BILANCIO

2016

La Ferroviaria Italiana S.p.A.
Via Guido Monaco, 37
52100 AREZZO
Codice Fiscale e Partita Iva 00092220516
Capitale Sociale Euro 3.163.752 i.v.

BILANCIO 2016

LA FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

Società Controllante Art. 247 bis C.C.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Seri Maurizio

AMMINISTRATORE DELEGATO

Zoi Massimo

VICE-PRESIDENTE

Fatighenti Pamela

CONSIGLIERI

Bechelli Giovanni

Macconi Massimo

Mazzini Lorenzo

Pagliai Giancarlo

COLLEGIO SINDACALE /REVISORI

Presidente: Maruffi Roberto

Sindaco effettivo: Caroni Fabiana

Sindaco effettivo. D'Avanzo Giancarlo

Sindaci Supplenti: Fabbrini Paolo e Genalti Marco

Linea Ferroviaria Sinalunga-Arezzo-Stia

La Ferroviaria Italiana S.p.a.
Via Guido Monaco, 37
AREZZO
Registro delle Imprese di Arezzo
Partita Iva 00092220516
R.E.A. n. 8700
Capitale sociale € 3.163.752,00 interamente versato

Ratp Dev Italia s.r.l.	Altri azionisti ex Alexa spa	Comuni area senese	Provincia di Siena	Tiemme SpA	Provincia di Arezzo	Comuni area aretina	Az.proprie	Altri azionisti
11,71%	16,49%	18,30%	4,16%	0,44%	5,30%	31,90%	11,64%	0,06%

TRASPORTO FERROVIARIO

100,00%	TRASPORTO FERROVIARIO TOSCANO S.P.A.

INFRASTRUTTURA E LOGISTICA

1,43%	CONSORZIO AREZZO ENERGIA
12,42%	TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO S.R.L.
0,20%	AREZZO LOGISTICA INTEGRATA S.R.L.
10%	CONSORZIO AREZZO INTERMODALE S.C.A.R.L.

GESTIONE IMMOBILI E SERVIZI

49,00%	PRIMO SCALO S.R.L.
3,90%	POLO UNIVERSITARIO ARETINO
1,00%	CASENTINO SVILUPPO E TURISMO

TRASPORTO GOMMA

30,32%	TIEMME SPA
31,84%	TRA.IN SPA

BILANCIO 2016

LA FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

Società Controllante Art. 247 bis C.C.

Relazione sulla gestione

Prospetti di Bilancio 2016:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Relazione Collegio Sindacale/Revisore Contabile

Sede Legale: Arezzo- Via Guido Monaco, 37
Capitale Sociale € 3.163.752,00 i.v.
Registro delle Imprese di Arezzo n. 00092220516 (già 168)
R.E.A. n. 8700
Società controllante

Relazione sulla gestione al Bilancio chiuso al 31/12/2016

Signori Azionisti,
La relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del c.c. è stata redatta in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs n° 32/2007. Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione completa della gestione, come per l'anno precedente, tale relazione contiene anche indici e indicatori di performance di carattere economico, finanziario e patrimoniale. Inoltre, nel rispetto delle norme relative alla responsabilità sociale ed ambientale, sono state inserite anche ulteriori informazioni attinenti all'ambiente ed al personale necessarie per la comprensione dell'andamento generale della Vostra società.
Ricordiamo che con atto Notaio Barbagli di Arezzo del 23/11/2015, repertorio 60031/12814, con effetto giuridico dal 26/11/2015, è stata effettuata la fusione per incorporazione della controllata totale Rete Ferroviaria Toscana S.p.A.,ed in concomitanza con la fusione, LFI ha adeguato/integrato il proprio oggetto sociale in modo da comprendervi anche le attività svolte dall'incorporata "*GESTIONE, ANCHE PER CONTO DI TERZI, IN CONCESSIONE O IN SUBCONCESSIONE, DI STRUTTURE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO E/O TRANVIARIO DI PERSONE E/O COSE"* che è divenuta l'attività principale della nuova realtà.

Assetto societario

Lfi S.p.a. svolge la propria attività presso la sede sociale in Arezzo, Via Guido Monaco 37 e presso l'unità operativa di Pescaiola (AR). E' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri.
Il controllo di legittimità è svolto dal Collegio Sindacale a cui sono attribuite anche le funzioni di revisore legale.

Sotto il profilo giuridico e successivamente alla fusione per incorporazione di Rete Ferroviaria Toscana S.p.A. la Società controlla direttamente, possedendone il 100% del capitale sociale, la sola **Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A** , con sede in Arezzo , Via Guido Monaco 37 , capitale sociale € 12.500.000,00 i.v. , esercente l'attività di trasporto ferroviario nelle tratte Arezzo-Sinalunga , Arezzo-Pratovecchio-Stia;

Nella sua veste di socio unico e quindi di Capo Gruppo LFI, effettua, nei confronti delle controllata, attività di direzione e coordinamento.

LFI è presente, in modo significativo, anche nel capitale sociale delle seguenti società:

- **Tiemme spa**, con sede in Arezzo, Via Guido Monaco 37, capitale sociale € 18.000.000, esercente l'attività di trasporto pubblico di persone su gomma nel territorio delle provincie di Arezzo, Siena, Grosseto e Comune di Piombino(LI). La partecipazione possedute è pari al 30,32% del capitale sociale;

- **Tra.In S.p.a.** , con sede in Siena SS Levante 73 , capitale sociale € 6.353.751 i.v., esercente l'attività di holding di gestione di partecipazioni ed immobili. La partecipazione posseduta è pari al 31,84% del capitale sociale;

- **Primo Scalo s.r.l,** *in liquidazione giudiziale* con sede in Arezzo, via Gobetti 16, capitale sociale 110.000, versato per € 65.000, esercente l'attività logistica di distribuzione e magazzinaggio per conto terzi. La partecipazione posseduta è pari al 49% del capitale sociale.

LFI possiede partecipazioni minori in:
- **Consorzio Arezzo Intermodale S.c.a.r.l***. in liquidazione volontaria*, con sede in Arezzo, Via Ferraris. La partecipazione posseduta è pari al 10% del capitale sociale;
- **Arezzo Logistica Integrata s.r.l.**,, *in procedura di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare* con sede in Arezzo, via Martiri di Civitella 7, Capitale sociale € 5.000.000 i.v. La partecipazione posseduta è pari allo 0,20% per cento del capitale sociale;
- **Trasporti Ferroviari Casentino s.r.l***. in liquidazione volontaria* Poppi(AR), via Roma 203, capitale sociale 2.355.485 i.v. La partecipazione è pari al 12,42% del capitale sociale;
- **Polo Universitario Aretino**, con sede in Arezzo, viale Cittadini 172, capitale sociale 130.660 i.v. La partecipazione posseduta è pari al 3,90% del capitale sociale;
- **Casentino Sviluppo e Turismo s.c.a.r.l**., con sede in Poppi Via Roma 203, capitale sociale € 50.000. La quota posseduta è pari all'1% del capitale sociale.

In nota integrativa sono fornite informazioni dettagliate sulla consistenza patrimoniale di tutte le partecipate.

Contratto di servizio

Con delibera n. 520 del 07/04/2015 la Regione Toscana ha fissato gli indirizzi per il rinnovo del contratto di Servizio con Rete Ferroviaria Toscana S.p.A. ora La Ferroviaria Italiana S.p.A. deliberando:

1.di procedere al rinnovo del contratto di servizio stipulato con la società Rete Ferroviaria Toscana SpA (R.F.T. SpA) ora la Ferroviaria Italiana s.p.a. (LFI S.p.A), scaduto il 31.12.2014 ed attualmente in proroga ai sensi dell'art. 4 del contratto stesso, per la gestione dei beni, degli impianti e della infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale funzionali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga;

2.di stabilire anche per il contratto con R.F.T. SpA ora LFI S.p.A. il rinnovo per il periodo di cinque anni (durata del rinnovo con scadenza al 31.12.2019);

Sulla base di quanto esposto nei precedenti paragrafi, il corrispettivo contrattuale per l'anno 2016 e per tutti i successivi anni di valenza contrattuale, è risultato pari al corrispettivo 2015 (euro 5.314.394 già integrato con le risorse da destinare al potenziamento della manutenzione ordinaria della rete euro 287.786)) adeguato al tasso di inflazione programmata fissato per il 2016 nell'0,2% per complessivi euro 5.325.022 oltre iva (euro 5.857.525 iva compresa);
Anche per l'anno 2016 la Regione Toscana ha stanziato risorse per investimenti relativi alla manutenzione straordinaria della rete ferroviaria pari ad euro 163.435.

A parziale rettifica del corrispettivo, sono rilevate nel conto economico penali per € 4.000. Le stesse sono essere definite in sede di Comitato Tecnico per la gestione del CDS.

Andamento economico e finanziario

Il Bilancio chiuso al 31.12.2016 evidenzia, al netto delle imposte contabilizzate per un totale di € 305.081, **un utile di € 887.149** con un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente (€ 1.000.549), dovuto principalmente alla mancata contabilizzazione della rivalutazione al patrimonio netto delle collegate Tiemme spa e Train spa per bilancio 2016 non disponibile al momento della presentazione del bilancio di LFI.
Il valore della produzione passa da € 8.047.357 del 2015 ad € 7.429.603 del 2016 per effetto dei minori proventi straordinari, collocati in questa voce in seguito all'applicazione del Dlgs 139/2015, che passano da € 990.954 del 2015 ad € 441.216 del 2016. La diminuzione di questa voce è compensata dal decremento subito dai costi per spese generali che passano da € 2.768.761 del 2015 ad € 2.291.871 del 2016 per effetto di minori costi per sostituzione treno, prestazioni di servizi da controllate, service amministrativo da Tiemme e minori costi per manutenzione linea ferroviaria a seguito di utilizzo del fondo oneri manutenzione per un importo pari ad € 123.409. Di conseguenza la gestione caratteristica genera un **valore aggiunto di** € 4.338.245, registrando un decremento di € 186.720 (-4,13% rispetto a € 4.524.965 euro del 2015).

Il *Margine Operativo Lordo* (**Ebitda)** della gestione caratteristica realizzato, **€ 1.198.231,** risulta in aumento del 95.20% rispetto al 2015 **(€ 613.838**) per minori costi operativi in seguito all'utilizzo nell'anno in corso di fondi di accantonamento stanziati nel precedente bilancio e per minori accantonamenti per fondi rischi ed oneri che passano da € 722.000 del 2015 ad € 400.000 del 2016; di conseguenza anche Il reddito operativo **(EBIT)** evidenzia un notevole incremento passando da € -83.231 del 2015 ad € 444.630 del 2016.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificato

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che evidenzia le variazioni intercorse con l'anno precedente. Le novità introdotte dal D.LGS 139/2015, in particolare l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto Economico e la conseguente nuova impostazione contabile che ha richiesto la riclassificazione anche dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 ai fini della comparabilità, produce riflessi anche in termini di intelligibilità del risultato economico dell'esercizio.

Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale attivo	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**8.721.620**	**7.504.084**	**1.217.535**	**16,22%**
Liquidità immediate	**4.215.273**	**3.947.584**	**267.689**	**6,78%**
Disponibilità liquide	4.215.273	3.947.584	267.689	6,78%
Liquidità differite	**4.506.347**	**3.556.500**	**949.846**	**26,71%**
Crediti verso soci				
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.921.717	3.485.931	435.785	12,50%
Crediti immobilizzati a breve termine				
Attività finanziarie	500.000		500.000	
Ratei e risconti attivi	84.630	70.569	14.061	19,93%
Rimanenze				
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**53.050.933**	**53.925.045**	**-874.111**	**-1,62%**
Immobilizzazioni immateriali	8.733	11.962	-3.229	-26,99%
Immobilizzazioni materiali	19.614.074	20.363.600	-749.526	-3,68%
Immobilizzazioni finanziarie	32.514.662	32.247.332	267.330	0,83%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	913.464	1.302.151	-388.686	-29,85%
TOTALE IMPIEGHI	**61.772.553**	**61.429.129**	**343.424**	**0,56%**

Stato patrimoniale passivo	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**7.915.368**	**8.459.091**	**-543.723**	**-6,43%**
Passività correnti	**2.893.825**	**2.740.094**	**153.731**	**5,61%**
Debiti a breve termine	2.826.039	2.669.698	156.341	5,86%
Ratei e risconti passivi < 12 mesi	67.786	70.396	-2.610	-3,71%
Passività consolidate	**5.021.543**	**5.718.997**	**-697.454**	**-12,20%**
Debiti a m/l termine	2.104.122	2.829.852	-725.730	-25,65%
Fondi per rischi e oneri	1.295.507	1.256.950	38.557	3,07%
TFR	1.126.535	1.077.779	48.756	4,52%
Ratei e risconti passiv i> 12 mesi	495.379	554.416	-59.037	-10,65%
CAPITALE PROPRIO	**53.857.185**	**52.970.038**	**887.147**	**1,67%**
Capitale sociale	3.163.752	3.163.752		
Riserve	49.806.284	48.805.737	1.000.547	2,05%
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	887.149	1.000.549	-113.400	-11,33%
TOTALE FONTI	**61.772.553**	**61.429.129**	**343.424**	**0,56%**

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	103,30%	100,66%	2,62%
Indice di indebitamento	14,70%	15,97%	-7,97%
Quoziente di indebitamento finanziario	5,50%	6,82%	-19,40%
Mezzi propri su capitale investito	87,19%	86,23%	1,11%
Indice di disponibilità	301,39%	273,86%	10,05%
Posizione Finanziaria Netta	1.419.896	452.765	213,61%

Conto Economico riclassificato

Conto Economico	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**7.429.603**	**8.047.357**	**-617.754**	**-7,68%**
Consumi di materie prime	-487.139	-449.652	**-37.487**	**8,34%**
Spese generali	-2.291.871	-2.768.761	**476.890**	**-17,22%**
contributi conto impianti	-59.037	-59.037	**0**	**0,00%**
contributi finanziamento CCNL	-253.311	-244.942	**-8.369**	**3,42%**
VALORE AGGIUNTO	**4.338.245**	**4.524.965**	**-186.720**	**-4,13%**
Altri ricavi	-714.700	-1.278.562	**563.862**	**-44,10%**
Costo del personale	-2.278.625	-2.155.507	**-123.118**	**5,71%**
contributi finanziamento CCNL	253.311	244.942	**8.369**	**3,42%**
Accantonamenti	-400.000	-722.000	**322.000**	**-44,60%**
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	**1.198.231**	**613.838**	**584.393**	**95,20%**
Ammortamenti e svalutazioni	-812.638	-756.106	**-56.532**	**7,48%**
contributi conto impianti	59.037	59.037	**0**	**0,00%**
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto) EBIT	**444.630**	**-83.231**	**527.861**	**-634,21%**
Altri ricavi e proventi	714.700	1.278.562	**-563.862**	**-44,10%**
Oneri diversi di gestione	-257.633	-204.140	**-53.493**	**26,20%**
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**901.697**	**991.191**	**-89.494**	**-9,03%**
proventi finanziari	78.717	107.344	**-28.627**	**-26,67%**
Utili e perdite su cambi				
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**980.414**	**1.098.535**	**-118.121**	**-10,75%**
Oneri finanziari	-44.612	-52596	**7.984**	**-15,18%**
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	**935.802**	**1.045.939**	**-110.137**	**-10,53%**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	256.428	269.391	**-12.963**	**-4,81%**
proventi e Oneri straordinari				
REDDITO ANTE IMPOSTE	**1.192.230**	**1.315.330**	**-123.100**	**-9,36%**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-305.081	-314.781	**9.700**	**-3,08%**
REDDITO NETTO	**887.149**	**1.000.549**	**-113.400**	**-11,33%**

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	1,65%	1,89%	-12,79%
R.O.I.	0,73%	-0,14%	-------
R.O.S.	14,08%	15,33%	-8,14%
R.O.A.	1,46%	1,61%	-9,53%

Situazione finanziaria

Per quanto riguarda la situazione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto che da quest'anno è obbligatorio e parte integrante del bilancio di esercizio.

Informazioni sul personale

La società, fino al momento della fusione per incorporazione di Rete Ferroviaria Toscana S.p.A., avvenuta nel 2015, non aveva personale dipendente. L'assetto organizzativo amministrativo-contabile della Società LFI è rimasto fino a Marzo 2016 quello modificato a seguito del conferimento del ramo aziendale gomma nella newco TIEMME S.p.a. Dal 1 agosto 2010, data di costituzione, furono accentrate in seno a TIEMME S.p.A. tutte le funzioni contabili, fiscali, paghe e personale, commerciale, approvvigionamenti, segreteria e protocollo, gare e contratti, certificazioni di qualità, CED, ecc, attività tipiche di una Holding, per conto anche delle altre Società controllate. Tali prestazioni sono addebitate alle Società del gruppo LFI dalla Società TIEMME in base ai contratti di service in vigore, alla stessa stregua di quanto avveniva tra LFI e le società controllate prima del conferimento del ramo aziendale gomma in TIEMME S.p.A.

In seguito alla fusione per incorporazione della Soc. RFT Spa in LFI Spa, considerata la comune volontà di rivedere contenuti ed ammontare del contratto di service e della condivisa rivisitazione del complesso dei contratti di locazioni degli immobili strumentali all'esercizio delle attività del trasporto pubblico di persone da parte di Tiemme, è stato sottoscritto un nuovo contratto per prestazione di servizi fra Tiemme Spa e LFI Spa che ha annullato e sostituito ogni altro contratto/accordo/patto in vigore fino al 25 novembre 2015 ed ha espressamente previsto che, entro il mese di marzo 2016, sarebbe stata completata la verifica delle attività che LFI Spa intendeva reinternalizzare in conseguenza del trasferimento di personale da Tiemme Spa;
Pertanto, come previsto, è avvenuto il passaggio da Tiemme Spa a LFI Spa, a far data dal 1° aprile 2016, di n. 2 Unità lavorative del settore "Amministrazione e Finanza" (n. 1 Quadro e n. 1 Addetta) con la conseguente rimodulazione delle attività oggetto del contratto di service; a far data dal 1° aprile 2016, la Soc. LFI Spa provvede direttamente all'espletamento di molteplici funzioni/attività amministrative-contabili.

I dipendenti della società sono così suddivisi:

addetti all'amministrazione	n. 2
addetti alle stazioni	n. 10
addetti agli impianti elettrici	n. 22
addetti alla manutenzione linea ferroviaria	n. 10
	n. 44

personale dipendente LFI spa	2016	2015	2014	2013	2012
n.dipendenti compreso interinali	44	42	42	46	46
di cui donne	5	3	3	3	3
dirigenti	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
quadri	2	1	1	1	1
di cui donne	2	1	1	1	1
impiegati (compreso quadri)	17	15	15	15	15
di cui donne	4	2	2	2	2
personale viaggiante	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
contratti a tempo indeterminato	44	42	42	46	46
% uomini	88,64	92,86	92,86	93,48	93,48
%donne	11,36	7,14	7,14	6,52	6,52
di cui contratti a tempo indeterminato part time	3	2	1	1	1
contratti formazione lavoro	0	0	0	0	0
lavoratori interinali	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
contratti a tempo determinato generici	0	0	0	0	0
contratti co.co.co e contratti a progetto	1	1	1	1	1
età media uomini	48,94	47,94	46,94	47	46
età media donne	48,15	51,71	50,71	49,71	48,71
contratti relativi a categorie protette	0	0	0	0	0
laureati	4	3	3	3	3
diplomati	33	32	32	33	33
scuola media inferiore	7	7	7	10	10
giorni assenza per malattia	202	222	104	270	279
giorni assenza per infortunio	18	7	157	165	22
giorni assenza per legge 104	88	82	111	175	186
giorni assenza per permessi sindacali	6	24	16	28	49

ore di sciopero	0	0	42,5	63,5	100,32
ore di straordinario	1323,79	1632,86	1736,79	1474,49	2272,32
ore di reperibilità	7956,44	7826,67	10812,4	10642,96	10993,25
giorni ferie residue	316,84	300,04	411,67	628,08	610,88

USCITE	2016	2015	2014 ex R.F.T.	2013 ex R.F.T.	2012 ex R.F.T.
dimissioni volontarie	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
licenziamenti	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
cessazione con diritto alla pensione	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
decessi	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
passaggi da part time a full time	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
passaggi ad altra azienda del gruppo	0	0	**4**	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0
cessazione contratti a termine	0	0	0	0	0
di cui donne	0	0	0	0	0

Da rilevare che gran parte dei parametri di produttività per singolo addetto sono ulteriormente migliorati o sono sostanzialmente in linea con il 2015, anno in cui si è realizzata una notevole performance positiva in termini di produttività, tale da registrare gli indicatori migliori degli ultimi anni.

produttività per addetto	Anno 2016	Anno 2015
giorni assenza per malattia	**4,59**	**5,29**
giorni assenza per infortunio	**0,41**	**0,17**
giorni assenza per legge 104	**2,00**	**1,95**
giorni assenza per permessi sindacali	**0,14**	**0,57**
ore di sciopero	**0,00**	**0,00**
ore di straordinario	**30,09**	**38,88**
ore di reperibilità	**180,83**	**186,35**
giorni ferie residue	**7,20**	**7,14**

Nel corso del 2015 si è proceduto al rinnovo per tre anni del premio di risultato affiancandolo con un sistema di welfare aziendale, tutt'ora in vigore, che ha consentito un minor costo aziendale ed un miglioramento dei parametri di produttività. Il nuovo accordo ha rimodulato alcuni degli obbiettivi, soprattutto quello relativo all'assenteismo, e ne ha soppressi altri, vedi quello relativo all'utile aziendale, in modo da avere un costo massimo certo e definitivo per l'Azienda.
Inoltre, l'accordo sul welfare ha permesso di garantire ai dipendenti, pur mantenendo gli stessi importi a carico dell'Azienda, maggiori benefici in quanto le somme destinate al welfare risultano per i predetti non soggette a tassazione alcuna.

I rapporti con le OO.SS. si sono sviluppati correttamente e senza alcuna forma di agitazione.
L'unico contenzioso in atto riguarda il ricorso di un dipendente contro un provvedimento disciplinare.

Formazione del personale

Nel corso del 2016 sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione:

ANNO 2016 FORMAZIONE LFI					
DATA INIZIO CORSO	DATA FINE CORSO	DESCRIZIONE CORSO	ORE CORSO	NUMERO PARTECIPANTI	TOTALE ORE
18/01/2016	02/02/2016	LFI RILASCIO CERTIFICATO DI ABILITAZIONE IMPIANTI LUCE FORZA MOTRICE LFM3	24	18	432
18/01/2016	02/02/2016	LFI RILASCIO CERTIFICATO DI ABILITAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI TELECOMANDO TC/MA3	24	18	432
18/01/2016	02/02/2016	LFI RILASCIO CERTIFICATO DI ABILITAZIONE MANUTENZIONE LINEA DI CONTATTO LC3	24	18	432
18/01/2016	02/02/2016	LFI RILASCIO CERTIFICATO DI ABILITAZIONE MANUTENZIONE SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE SSE/MA3	24	18	432
25/01/2016	24/02/2016	LFI CORSO NORMATIVA STAZIONI COMUNI A LFI E RFI DI AREZZO REV.3 E SINALUNGA REV.4	4	38	152
22/03/2016	31/03/2016	LFI CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	6	1	6
24/03/2016	24/03/2016	LFI CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTICENDIO - RISCHIO MEDIO	5	2	10
29/03/2016	29/03/2016	LFI CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTICENDIO - RISCHIO MEDIO	5	7	35
30/03/2016	31/03/2016	LFI CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	6	6	36
06/04/2016	07/04/2016	LFI CORSO DI AGGIORNAMENTO PER PREPOSTI	6	10	60
			TOTALE ORE		2027

Mantenimento Sistemi di Certificazione

Nel corso dell'anno 2016, nell'ambito del contratto di "service" con Tiemme Spa, a seguito delle dimissioni per quiescenza del Dr. Sergio Rossi si è verificato l'avvicendamento nelle funzioni di Responsabile del Sistema Integrato delle Certificazioni e dei Sistemi di Gestione ISO 9001 e SA8000 con il subentro della Dr.ssa Simona Borsetti.
Analogamente, a seguito delle dimissioni del Dr. Alessandro Stocchi, RSPP e Responsabile del Sistema di Gestione OHSAS 18001 è avvenuto il subentro nelle funzioni del Geom. Giancarlo Grechi.

Certificazione di Responsabilità Sociale SA 8000:2008; Certificazione di Qualità ISO 9001:2008; Certificazione OHSAS 18001:2007; – Esiti Visite di Rinnovo e/o Sorveglianza 22-23/03/2016; 18-19-20/04/2016; 25/03-1/2/04/2016
Nelle date sopra indicate, si sono svolti gli Audit di Sorveglianza del Sistema di Responsabilità Sociale SA 8000, di Rinnovo della Certificazione ISO 9001 e della Certificazione OHSAS 18001 delle Società LFI e TFT, da parte di SGS. A conclusione delle Visite sono stati rilasciati tre report distinti, con 0 (zero) NC e con alcune osservazioni di miglioramento.
Il risultato degli Audit, da considerarsi estremamente positivo, conferma la buona organizzazione aziendale e la concreta condivisione da parte del personale degli obbiettivi delle Certificazioni, con l'impegno di mantenere sempre alto il livello delle prestazioni e dell'attenzione sui temi in oggetto.
Preme sottolineare in proposito, il valore di questi risultati, assolutamente soddisfacenti per tutta l'organizzazione e la struttura, a testimonianza dell'alto livello di partecipazione, condivisione e maturazione del Sistema Integrato del Gruppo LFI/TFT.

Informazioni sull'ambiente

Si precisa che la società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:
- Danni causati all'ambiente;
- Sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- Emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti prodotti direttamente dalla Società è stata effettuata la *"raccolta differenziata"* tramite Ditte specializzate.

Rimozione copertura deposito/officina Pescaiola
Sono stati realizzati i lavori di rimozione, incapsulamento, trasporto e smaltimento delle lastre in cemento-amianto e sostituzione con pannelli monoblocco in lamiera zincata presso il Deposito Officina Treni di Pescaiola (AR). Per l'affidamento dei lavori è stata esperita una procedura ristretta ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D.Lgs. 50/2016. L'importo stimato a base di gara è di € 106.660, di cui € 93.316 importo dei lavori soggetto a ribasso ed € 13.334 per oneri della sicurezza da rischi interferenti non soggetti a ribasso. I lavori

sono finanziati con Fondi di manutenzione straordinaria L.297/2016 urgenti relativi all'anno 2016. La procedura di gara si è conclusa con l'aggiudicazione dei lavori, previa verifica della congruità dell'offerta a cura del RUP, alla G.R.A. Ambiente S.r.l. di Città di Castello (PG) che ha offerto un ribasso del 50,50%.
I lavori sono terminati regolarmente.

Deamiantizzazione immobili
Per la selezione degli operatori economici da invitare è stata effettuata una indagine esplorativa di mercato preordinata a procedura negoziata senza bando, con pubblicazione dell'avviso sul profilo di committente di LFI. Successivamente è stata esperita la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei lavori di deamiantizzazione e rifacimento delle coperture dei depositi di proprietà di L.F.I. S.p.a. di Chiusi della Verna (AR), Camucia di Cortona (AR) e Sinalunga (SI).
L'importo a base di gara è di € 289.432,65 oltre IVA ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 29.717,69.
È stato dato corso al prescritto procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse a cura del RUP, concluso peraltro con esito positivo e la gara è stata quindi aggiudicata alla UNIFOR S.r.l. di Osimo (AN) con un ribasso del 48,88%.
I lavori attualmente sono in corso di esecuzione. Nel corso del 2016 sia lo Studio Tecnico incaricato della progettazione che la società esecutrice Unifor hanno emesso fatture di acconto per i sal conclusi i cui importi sono stati portati in detrazione del fondo di accantonamento appositamente costituito.

Alla data del 31.12.2016 il fondo è cosi movimentato:

fondo deamiantizzazione	31/12/2016
totale fondo al 01.01.2016	335.639
acconto 1/3 incarico professionale Studio Tecnico Massari/Verdi	-6.897
Unifor s.r.l. - 1 sal deposito Corsalone (AR)	-76.542
Unifor s.r.l. - 1 sal deposito S. Eusebio (AR)	-8.388
Unifor s.r.l. - deposito Bisciano (SI)	-56.863
saldo fondo al 31.12.2016	186.949

Progetto efficientamento energetico
In ottemperanza alle prescrizioni di norme comunitarie e nazionali ed in particolare del D.M. 102 del 4.7.2014 , che prevede una Diagnosi Energetica (per l'individuazione puntuale dei consumi, il contenimento dei fabbisogni energetici e la conseguente riduzione dei costi), è stata eseguita un'indagine di mercato, mediante procedura di gara negoziata, per la fornitura di un sistema di supervisione della tensione e Corrente nelle due sottostazioni elettriche di Bibbiena e di S. Giuliano, con richiesta di preventivi a n. 3 aziende, iscritte al sistema di qualificazione aziendale.
L'obiettivo principale dello studio è l'ottenimento da parte della società di un risparmio energetico che generi un conseguente risparmio economico, con miglioramento nel contempo delle prestazioni energetiche degli impianti. L'incarico per la realizzazione dello studio è stato conseguentemente conferito alla NRG.IT di Prato, che ha effettuato una ricognizione della situazione ed elaborato un piano di intervento per l'efficientamento energetico delle due stazioni ferroviarie sopra indicate.
Il beneficio economico, derivante dalle azioni da mettere in campo, stimato sulla base delle previsioni attualmente disponibili e ipotizzando ai fini della valutazione economica dei benefici:

- Per L'energia un Prezzo medio unitario fornitura energia pari 0.142 Euro/Kwh
- Per il Valore di vendita Certificati Bianchi (TEE) pari a 105 Euro/TEE

La realizzazione degli interventi proposti dalla NRG.IT S.r.l (definita ESCO secondo la norma UNI EN 11352) consente dunque un presumibile risparmio economico di circa € 446.000 dal 2017 al 2031 e di € 119.000 già nel primo triennio.
L'importo contrattuale da corrispondersi alla ESCO da parte della società è strutturato in una remunerazione basata sullo schema di Condivisione dei Benefici ("revenue sharing") e quindi l'investimento per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico verrà realizzato dalla NRG.IT S.r.l (c..d. ESCO)

Rapporti con imprese controllate, collegate

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni ed è controllante al 100% della società Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A – con sede in Arezzo- Via Guido Monaco, 37.
I rapporti dettagliati nella successiva tabella rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti**.**
A decorrere dal periodo d'imposta 2005, la società controllante *La Ferroviaria Italiana s.p.a.* ha optato, per la tassazione consolidata ai sensi degli artt.117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alle controllate Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A., Rete Ferroviaria Toscana S.p.A. e L.F.I. Service s.r.l. (quest'ultime incorporate da LFI spa).

Per ulteriori precisazioni in merito si rimanda a quando dettagliato nella Nota integrativa al Bilancio.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
verso imprese controllate	361.884	328.225	33.659
verso imprese collegate	36.222	33.881	2.341
Totale	*398.106*	*362.106*	*36.000*

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	166.095	119.103	46.992
Totale	*166.095*	*119.103*	*46.992*

Di seguito il dettaglio delle voci e l'indicazione dei costi e ricavi infragruppo:

Controllata Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	**crediti**	**debiti**	**garanzie**	**impegni**
Fornitori Controllate		137.905		
Note credito da ricevere da controllata		-89.250		
debiti diversi vs. controllata		117.440		
fatture da emettere a controllata	73.214			
crediti per fatture emesse a controllata	153.357			
crediti vari vs. impresa controllata	43.050			
crediti per consolidato fiscale /ires di competenza)	92.263			
totale	**361.884**	**166.095**	**0**	**0**

Controllata Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.		**ricavi**	
	beni	**Servizi**	**Altro**
energia elettrica di trazione riaddebitata al 100% a TFT			**839.760**
prestazioni per consolidato fiscale		6.000	
prestazioni amministrative		38.250	
Utlizzo rete ferroviaria		8.319	
	0	**52.569**	**839.760**

Controllata Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.		costi	
	beni	Servizi	Altro
Addebiti prestazioni di servizio/personale		163.750	
Addebito servizio sostitutivo treno per interruzione linea		13.389	
	0	**177.139**	**0**

Collegata Tiemme S.p.A.	crediti	debiti	garanzie	impegni
crediti per fatture emesse a collegata	36.222			
	36.222	**0**	**0**	**0**

Collegata Tiemme S.p.A.		ricavi	
	beni	Servizi	Altro
affitto immobili strumentali		856.601	
	0	**856.601**	**0**

Collegata Tiemme S.p.A.		costi	
	beni	Servizi	Altro
prestazione di service		429.500	
	0	**429.500**	**0**

Azioni Proprie e Azioni di Società controllate

La Società detiene n. 61.383 Azioni proprie del valore nominale complessivo di € 368.298 corrispondente al 11,64% dell'intero capitale sociale, in carico ad un valore unitario di € 40,57 a fronte di un valore nominale di € 6.

Informazioni e descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

I dati e gli indici esposti nella prima parte della relazione evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria, che permette alla Società di fare fronte ai pagamenti sia per tutti gli impegni derivanti dalla gestione del servizio, sia quelli legati alle altre attività.

La società non ha fatto ricorso ad anticipazioni finanziarie da parte degli Istituti di Credito. L'indebitamento a breve dovrebbe rimanere entro confini fisiologici essendo costituito quasi esclusivamente dalle obbligazioni contratte con i fornitori e dagli oneri tributari e contributivi derivanti dalle retribuzioni di dicembre corrisposte nel mese di gennaio.
Non esistono problemi di liquidità in quanto la Società è in grado di fare fronte agli impegni finanziari relativi sia ai debiti di breve periodo, ivi incluse le rate scadenti entro l'esercizio successivo relative ai due mutui in essere con Nuova banca Etruria e MPS, interamente finanziato con fondi Ministero dei Trasporti, sia a quelli di medio periodo, con il cash flow generato dalla gestione.

Le uniche oscillazioni di rilievo per l'indebitamento a breve potrebbero verificarsi per anticipazioni legate allo split payment e quelle per le anticipazioni di fondi su progetti finanziati dalla Regione Toscana (Attrezzaggio Sistema Sicurezza ERTMS, ristrutturazione ed ampliamento Officina – Deposito Pescaiola) e per gli investimenti previsti dal Piano Industriale 2015-2017 approvato dal Cda nella seduta del 22.6.2015.
La Società non ha in essere operazioni relative a strumenti finanziari.
Stante la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sopra esposta, non sussistono allo stato rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.
Relativamente ai crediti di dubbia riscossione, si fa presente che gli stessi sono già stati svalutati nei bilanci consuntivi precedenti. La società ha affidato ad un legale di fiducia la gestione di alcuni crediti scaduti a fronte dei quali è stato effettuato un accantonamento per perdite presunte su crediti di euro 60.000.
Per gli altri credito non sussistono condizioni di rischio essendo, per la quasi totalità, nei confronti ella Regione Toscana e società controllate e collegate.

Sotto gli ulteriori profili di rischio si evidenzia quanto segue:

Rischi di mercato

"Banca MPS Prestito Obbligazionario tasso variabile subordinato Upper Tier II 2008/2018 (Cod.ISIN IT0004352586): offerta pubblica di acquisto volontaria con obbligo di reinvestimento in azioni

LFI possiede obbligazioni subordinate << *Monte dei Paschi di Siena –tasso variabile –upper Tier II*>> per un valore nominale di € 2.000.000 con rimborso dal 19 maggio 2018.

La perdita di valore di tali titoli sulla base dell'andamento del prezzo di vendita di mercato ha reso opportuno procedere ad un accantonamento prudenziale già nel bilancio 2015 pari ad € 400.000,00 al fine di attenuare le eventuali perdite che si potessero generare a seguito della necessità di procedere all'alienazione delle obbligazioni prima della scadenza del titolo (maggio 2018).

IL Cda LFI spa, tenutosi il 25 luglio u.s., sulla base delle notizie relative al mancato superamento degli stress test della Banca Centrale Europea da parte di MPS ed ai pesanti ribassi che hanno colpito il titolo MPS, ha dato mandato agli amministratori di procedere alla vendita delle obbligazioni detenute al verificarsi del raggiungimento di quota 75/100 (settantacinque/centesimi). Gli amministratori si sono immediatamente attivati per dare attuazione ai deliberati consiliari sulla vendita, ed in esecuzione di tale delibera sono stati messi in atto due tentativi di vendita sul mercato di una tranche di titoli obbligazionari per un importo di € 500.000, con esito negativo in entrambi i casi.

In data 14.11.2016 MPS ha emesso un comunicato stampa attraverso il quale ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria di vari titoli subordinati, tra cui i titoli Upper Tier II posseduti da L.F.I. S.p.a. al valore nominale (100%), con obbligo di reinvestimento del corrispettivo in azioni ordinarie BMPS di nuova emissione.
In data 24.11.2016 l'Assemblea dei Soci di MPS ha approvato l'intera operazione relativa all'aumento di capitale fissando il prezzo massimo unitario delle nuove azioni raggruppate pari ad € 24,90, dando termine di n.5 giorni agli obbligazionisti, a partire dal 28.11 e termine al 2.12.2016, per aderire alla conversione.
Contestualmente é pervenuta ad LFI da parte di MPS una comunicazione con la quale la banca, su sollecitazione di CONSOB, consentiva l'adesione all'offerta di conversione dei titoli obbligazionari soltanto alla clientela con adeguato profilo MIFID, considerato che l'operazione presentava elevati livelli di rischio.
Il Cda di LFI nella seduta del 2.12.2016 ha valutato l'ipotesi di conversione volontaria con l'ausilio di tecnici ed esperti del settore e l'orientamento maturato è quello di non aderire all'offerta perché:

a) formalmente ciò non è consentito dallo Statuto sociale, che dispone un vincolo "all'acquisizione di partecipazioni in altre imprese e società", specificando che le stesse debbano avere un "oggetto sociale affine o complementare al proprio"; circostanza che non si realizza certamente nel caso del MPS;
b) sostanzialmente, in quanto divenire azionisti di MPS comporterebbe un'alea di rischio troppo elevata, considerato anche che il titolo in borsa continuava a deprezzarsi; mentre rimanere obbligazionisti, seppur nella condizione di possessori di titoli subordinati, è certamente meno rischioso.

L'operazione di ricapitalizzazione avviata dal Cda di MPS non è andata a buon fine nei termini previsti, il titolo è stato sospeso dalle contrattazioni di Borsa ed il Governo ha varato un Decreto che prevede la conversione dei titoli obbligazionari della natura di quelli posseduti da LFI in azioni di nuova emissione. Le azioni assegnate in concambio corrisponderanno in valore al costo sostenuto da LFI al momento dell'acquisto. In derivazione di tale operazione LFI non subirà perdite di sorta che però potranno generarsi al momento della vendita della azioni qualora i corsi di borsa fossero inferiori al valore attribuito alle azioni al momento del concambio. A tal fine si è proceduto ad un ulteriore svalutazione di euro 200.000 dei titoli MPS per cui il valore nominale risulta oggi ridotto del 30% che si ritiene congruo a coprire le eventuali perdite in sede di vendita delle azioni MPS che saranno assegnate a LFI.
Quanto sopra deve intendersi valido secondo la normativa di legge ad oggi in vigore e quindi vanno fatte salve eventuali modifiche richieste dagli organismi comunitari per la determinazione dei valori di concambio.

Rischi su partecipazioni

Trasporti Ferroviari Casentino

LFI ha proceduto ad una ulteriore svalutazione prudenziale di € 89.000 della partecipazione nella società Trasporti Ferroviari Casentino con sede legale in Poppi AR, portando così il valore ad 1/3 di quello di carico. La riduzione è stata effettuata in considerazione del prolungarsi della procedura di liquidazione e quindi dell'incertezze sui valori di effettivo realizzo.

In data 24/09/2015 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in liquidazione. I tempi di una eventuale cessione, la particolare natura dei cespiti ed il momento di estrema difficoltà in cui versa il mercato immobiliare, potrebbero non garantire un realizzo idoneo per permettere un rimborso totale del capitale azionario. La svalutazione appare coerente con il valore di presumibile realizzo della partecipazione alla data di chiusura del bilancio 2016.

Tiemme spa e TRA.IN Spa

In data 4.5.2016 il TAR della Toscana ha negato la sospensiva del decreto di aggiudicazione della gara n. 973 del 2.3.2016, in quanto non si è ravvisato il "*periculum in mora*" prima della pronuncia di merito, la cui trattazione è stata rinviata al 21.09.2016. Per quanto concerne i beni immobili messi a disposizione del nuovo gestore a titolo di locazione sono avvenuti regolarmente gli accessi presso i depositi alla presenza congiunta dei tecnici di Autolinee Toscane, Tiemme ed LFI, a seguito delle intese intervenute al tavolo regionale in data 19.05.2016 e 23.05.2016. E' stato altresì definito un crono-programma delle attività necessarie e dei relativi documenti da fornire.

In data 28.10.2016 è stata pubblicata dal TAR la sentenza n. 1548/2016 che ha annullato l'atto di aggiudicazione della gara, decretando che entrambi i concorrenti, Autolinee Toscane e Mobit non hanno presentato offerte rispondenti alle prescrizioni delle Linea Guida predisposte dalla Regione per l'elaborazione del PEF.

A fronte di questa sentenza, MOBIT Scarl ha frapposto ricorso al Consiglio di Stato per impugnare la parte della sentenza di proprio interesse, il quale ha fissato l'udienza di merito al 6 Aprile 2017.

Ne contempo la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 13939 del 14.12.2016 ha chiesto ai due concorrenti la redazione di un nuovo PEF senza modificare l'offerta tecnica ed economica.

Contro questo provvedimento MOBIT ha interposto ricorso al TAR il quale ha fissato l'udienza il giorno 8.2.2017.

La sentenza che ne è seguita ha rigettato l'istanza di sospensione cautelare avanzata da MOBIT ed ha fissato la Camera di Consiglio per la discussione di merito il 14/6/2017, a valle dell'udienza del Consiglio di Stato.

La Regione Toscana ha fissato un nuovo termine per la presentazione del PEF in data 28.2.2017, spirato il quale ha proceduto ad una nuova assegnazione provvisoria ad Autolinee Toscane.

Nel frattempo LFI ha ritenuto prudente iniziare, nel caso che l'aggiudicazione venga confermata definitivamente ad Autolinee Toscane S.p.A, un'attenta verifica dell'impatto di tale circostanza delle proprie partecipazioni societarie in Tiemme s.p.a. e Tra.In s.p.a., che in tal caso perderebbero rispettivamente la gestione del servizio di Tpl e i beni immobili essenziali allo stesso, da vendersi obbligatoriamente al subentrante. Nello specifico si è inteso di accertare se da ciò potrebbero derivare eventuali svalutazioni nelle partecipazioni della società, per ora sempre indicate in bilancio ai valori di patrimonio netto e non "al costo".

Attualmente nel patrimonio netto di L.F.I. S.p.a. è appostata una Riserva da Rivalutazione Partecipazioni Societarie da oltre € 8.000.000 ed è quindi necessario capire come potrebbe variare tale posta, per effetto dell'evento legato all'esito della gara regionale, che al momento sembra profilarsi con impatto negativo per le società del Gruppo LFI.

Allo scopo, L.F.I. S.p.a. ha inviato a Tiemme s.p.a. e TRAIN S.p.a. in data 9.12.2015 la richiesta di una relazione sull'impatto di tale circostanza sulle proprie partecipazioni societarie nelle società destinatarie, nei casi in cui dovessero cedere rispettivamente: l'una, la gestione del servizio di TPL con i relativi beni mobili strumentali, e l'altra, la proprietà dei beni immobili essenziali, da mettere obbligatoriamente a disposizione del nuovo gestore. La risposta formale pervenuta da Tiemme in data 10.03.2016 anche per conto di Tra.In Spa, conclude con la previsione di un effetto sostanzialmente neutro sul patrimonio di L.F.I. S.p.a., con la precisazione di tempi comunque molto lunghi di realizzazione delle eventuali procedure di liquidazione delle suddette società. Non essendovi allo stato elementi che possano modificare tale situazione si è ritenuto corretto confermare i valori di iscrizione di ambedue le collegate.

Rischi su vertenze legali in corso

Contenzioso personale:

Vertenza personale ex Atam
STUDIO Legale Borri e Mugellini – Arezzo

Causa derivante dal trasferimento del ramo d'azienda del TPL urbano da ATAM ad LFI.
La sentenza di Corte d'Appello di Firenze ha statuito l'obbligo per LFI e TIEMME di applicare l'accordo di armonizzazione sindacale del 15.04.2008 di LFI anche ai lavoratori ex ATAM che non avevano sottoscritto l'atto di rinuncia pur essendo ciò una condizione per l'efficacia individuale dell'accordo sindacale.
A seguito della sentenza di appello del Tribunale di Firenze, che ha ribaltato la sentenza di primo grado, favorevole alla Soc. LFI ed alla Soc. TIEMME, entrambe sono state condannate a pagare rilevanti somme ai suddetti dipendenti. Tale evento negativo avrà impatto limitato nei conti della società in quanto, la stessa, aveva già provveduto a congrui accantonamenti nel bilancio 2014. Nelle more, la società ha cercato di addivenire ad un accordo transattivo con i dipendenti che però che sono dichiarati non disponibili.
La società ha quindi impugnato la sentenza presso la suprema Corte di Cassazione. La discussione del ricorso dovrebbe avvenire nel 2017.

Altro contenzioso:

Ratp Dev Italia/LFI
Studio Legale Gatteschi (AR)

Ratp Dev Italia S.r.l. (in seguito RATP) ha convenuto in giudizio, dinanzi al Tribunale Ordinario di Firenze, La Ferroviaria Italiana S.p.A. (in seguito LFI) chiedendo che sia accertato il suo diritto di ottenere, in esecuzione dell'accordo del 21.01.2010, una quota di partecipazione in Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A. (in seguito TFT) non inferiore al 35% ed a valori corrispondenti al valore della quota detenuta in LFI, nonché il suo diritto di nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale (muniti dei poteri indicati nel medesimo accordo), e la condanna della convenuta a compiere, a proprio spese, tutte le azioni svolte a realizzare l'*exit* di RATP da LFI e il suo ingresso in TFT ed a conferirle il diritto di nomina dell'AD e del DG, nonché la sua condanna al risarcimento dei danni quantificato in Euro 2,5 milioni o, in subordine, che sia dichiarato l'obbligo della convenuta di acquisire l'11,7% del capitale sociale detenuto da RATP, ad un prezzo non inferiore a euro 6.949.800 e che la convenuta sia condannata al pagamento del medesimo importo, come corrispettivo del trasferimento della titolarità dell'11,7% del capitale sociale LFI.
In data 25 novembre 2015 Il Tribunale Ordinario di Firenze con Sentenza n. 4204/2015 pubblicata il 27/11/2015 RG n. 5377/2013 ha rigettato la domanda di RATP condannandola al pagamento delle spese processuali. Il procedimento di primo grado ha avuto esito totalmente favorevole per LFI Spa. Nella sentenza è stata appurata la natura di documento preliminare e non vincolante del famoso "Accordo", oggetto del contenzioso e soprattutto è stato riconosciuto che RATP DEV ITALIA S.r.l., non è legittimata a convenire in giudizio LFI Spa in relazione alla vicenda per cui è controversia. La controparte non ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte di Appello di Firenze (Sez. Specializzata delle Imprese) che è quindi divenuta definitiva nel corso del 2016.
La nostra società aveva costituito un fondo di accantonamento a tale titolo che è stato stornato stante l'esito finale della controversia.

Ing. Grillo/LFI spa/Ministero dei Trasporti
Studio Legale Gatteschi (AR)

Trattasi di un procedimento civile ordinario di cognizione che LFI, nel luglio 2014, ha instaurato, innanzi al Tribunale Civile di Arezzo, per opporsi al decreto ingiuntivo che l'Ing. Marcello Grillo ha ottenuto nei suoi confronti. Quest'ultimo, infatti, ha richiesto la liquidazione di presunti compensi, stimati in € 264.749, maturati per le prestazioni svolte quale "professionista preposto", ex D.P.R. n. 753/1980, fra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni'90. LFI ha richiesto il rigetto delle pretese avversarie ed esteso il contraddittorio, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il Giudice, alla prima udienza, non ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo interessato ed ha separato le cause, statuendo che LFI spa debba proseguire autonomamente, innanzi al Tribunale Civile di Firenze, l'azione avverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. LFI, infatti, nel

novembre 2015 ha instaurato, innanzi al Tribunale di Firenze, un procedimento civile ordinario di cognizione avverso il Ministero richiedendo, che in caso di propria condanna nel procedimento, lo stesso la rilevi indenne da qualsiasi pagamento, stante il fatto che l'Ing. Grillo ha svolto l'opera di "professionista preposto" in suo esclusivo favore.
Le parti hanno provveduto a depositare in giudizio le memorie istruttorie ex art. 183, comma sesto, c.p.c. con le quali hanno richiesto l'ammissione di vari mezzi istruttori e nelle quali hanno allegato nuovi documenti. Purtroppo la produzione documentale di parte avversa (in specie documentazione tecnica) ha aumentato sensibilmente il rischio di soccombenza per LFI per cui la società ha comunque costituito, a titolo prudenziale, un apposito fondo di accantonamento per la somma richiesta alla quale dovrebbero aggiungersi gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.
In data 8 Febbraio 2017 si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Arezzo, le parti hanno precisato le conclusioni ed il Giudice ha quindi concesso 60 giorni di tempo per il deposito della memoria conclusionale ed ulteriori 20 giorni per la memoria di replica.
In data 14 Febbraio 2017 si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Firenze e controparte, seppur solo verbalmente, ha riferito al Giudice che sarebbe opportuno rinviare il procedimento a dopo l'estate in attesa della decisione della causa principale di Arezzo. Il Giudice si è riservato di decidere.

Provincia di Arezzo/LFI
Studio Malena e Associati (RM)

Tribunale Civile di firenze – Sez. Spec. In materia di Impresa – Giudice Dott. Sconti – RG 9405/2015 – Provincia di Arezzo/LFI spa. Con il giudizio indicato, la provincia di Arezzo, socio di LFI spa, ha evocato in giudizio la società al fine di ottenere:
1. l'annullamento della delibera assembleare del 25.03.2015 con la quale veniva rigettata la richiesta di recesso;
2. l'accertamento del diritto di recesso e del diritto di ottenere la liquidazione della propria quota, pari ad € 3.280.289, oltre rivalutazione e interessi;
3. la condanna al risarcimento del danno derivante dal rigetto della richiesta di accesso.
La società LFI si è costituita in giudizio contestando ogni pretesa da parte della Provincia di Arezzo e chiedendo il rigetto integrale delle domande. L'udienza di comparizione si è tenuta il giorno 10.11.2015 ed il Giudice ha rinviato la causa, assegnando i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c.,
Nell'udienza del 8 Febbraio 2017 il Giudice si è riservato di decidere sulla richiesta di CTU avanzata da controparte.
LFI ha cautelativamente iscritto un fondo di accantonamento per le sole spese legali.

LFI/Edilmpianti di Lauro Marianna & C. s.a.s.
Pasquini Avv. Stefano

La L.F.I. è proprietaria dell'immobile di Via Gobetti dove risultano giacenti beni prefabbricati di proprietà della Edil Impianti, acquistati dal Fallimento Stimet Prefabbricati spa in data 04.04.2006.
A seguito della vendita alla Edil Impianti da parte del Fallimento Stimet Prefabbricati, quest'ultima aveva l'obbligo di effettuare tutte le attività di carico e scarico, smaltimento, trasporto e pulizia dei piazzali entro 4 mesi dall'acquisto della proprietà dei beni prefabbricati, come risulta dal "Verbale di vendita mobiliare" del Tribunale Ordinario di Arezzo, Ufficio Fallimenti, del 4.04.2006.
La Edil Impianti, dunque, ha occupato illegittimamente, senza titolo e arbitrariamente i piazzali della esponente.
Il Tribunale Ordinario di Arezzo, con sentenza n. 953/2015 pubblicata il 12/08/2015 RG n. 5139/2008 Rep. N. 1702/2015 accertata la responsabilità di Edil Impianti sas per l'indebita occupazione dei piazzali, ha condannato Edil Impianti a rifondere i danni conseguenti maturati dal 29 febbraio 2008 sino al 15 agosto 2015 (detratti due mesi di blocco) pari ad € 265.100,00 oltre ad € 3.100,00 mensili – ugualmente suddivisi – per ogni mese ulteriore di occupazione sino alla liberazione del piazzale dal materiale e alla refusione delle spese del giudizio.
La società Edil Impianti è risultata inadempiente ed è altamente improbabile il recupero di quanto emerge dalla sentenza stante la sua attuale situazione societaria e patrimoniale. LFI ha dato, comunque, incarico al proprio legale per il recupero delle somme costituendo contestualmente, un accantonamento per spese legali che è stato utilizzato nel 2016 e al momento non ricostituito.

LFI/CEC Centro Edile Casentinese s.r.l.- Poppi(AR)
Pasquini Avv. Stefano

Trattas**i** di un'azione civile contro la a ditta CEC srl che aveva realizzato manufatti troppo vicino alla struttura ferroviaria. La sentenza di Appello è risultata favorevole con condanna della controparte al rimborso delle spese legali, quantificate in circa € 13.000. Nonostante la sentenza della Corte di Appello di Firenze sia a favore di LFI ed abbia obbligato la Ditta CEC a demolire il fabbricato costruito a distanza non regolamentare dalla linea ferroviaria presso la Stazione di Poppi ed a restituire le somme anticipate in esecuzione della sentenza di primo grado. La società Cec è stata dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Arezzo n. 34/2016 per cui allo stato il recupero di quanto vantato e l'adempimento previsto nella sentenza appaiono non realizzabili. Ha dato mandato al proprio legale di effettuare un'insinuazione allo stato passivo e nel contempo ha accantonato le somme a fronte delle correlate spese legali.

RFT ora LFI spa/Comune di Pratovecchio+altri
Studio Legale Gatteschi (AR)

Trattasi di un procedimento civile ordinario di ricognizione che RFT spa, nel maggio 2014, ha instaurato unitamente a Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A., avverso il Comune di Pratovecchio(AR)/Associazione Pro Loco di Pratovecchio (AR)/Sala Costruzioni s.r.l./Geom. Michele Ciabatti ritenuti corresponsabili della causazione di un improvviso movimento franoso che ha provocato l'interruzione della linea ferroviaria, tratta Arezzo-Stia, gestita da RFT spa. RFT ora LFI spa ha richiesto la condanna solidale dei vari soggetti al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni patiti e rimborso delle spese sostenute dell'importo capitale di € 134.193. Al 31.12.2015 la società ha ritenuto opportuno costituire un fondo per le sole spese legali da sostenere in caso di soccombenza.
Le parti hanno sottoscritto una transazione della controversia del seguente tenore:
1) pagamento a favore di LFI e TFT di un importo di € 70.000,00, a saldo e stralcio di qualsiasi pretesa, che sarà così liquidato: € 50.000,00 dall'Associazione Pro-Loco di Pratovecchio in n.8 rate di pari importo, aventi scadenza annuale consecutiva; € 15.000,00 dal geom. Ciabatti in tempistica da definirsi; € 5.000,00 dal Comune di Pratovecchio, tramite la propria compagnia assicurativa, entro n. 10 giorni dalla sottoscrizione della transazione;
2) compensazione integrale delle spese legali
3) definizione tombale della controversia.
Al riguardo in data 7.3.2016 è stato acquisito un parere dello Studio Legale Gatteschi che assiste le nostre società, dove vengono valutati analiticamente tutti gli elementi del caso e viene consigliata come opportuna la transazione della lite giudiziaria nei termini sopra indicati, transazione che è stata concretizzata.

Di seguito il riepilogo degli accantonamenti per vertenze legali:

Fondo oneri vertenze legali in corso:	Studio incaricato	saldo al 31.12.2016
Causa dipendenti ex Atam -	Studio legale Borri	185.324
Causa RATP DEV Italia s.r.l.	Studio legale Gatteschi	conclusa
Causa Ing.Grillo/Ministero dei Trasporti	Studio legale Gatteschi	316.942
Causa LFI/Provincia di Arezzo Recesso	Studio Malena e Associati	24.000
Causa LFI/Edilimpianti	Pasquini Avv. Stefano	acc.to utilizzato
Causa LFI/CEC	Pasquini Avv. Stefano	4.000
Causa RFT/Comune Pratovecchio-Frana	Studio legale Gatteschi	conclusa
TOTALE FONDO ONERI VERTENZE LEGALI IN CORSO		530.266

Altri accantonamenti

Fondo oneri manutenzione rete ferroviaria:
Nel precedente bilancio il fondo ammontava ad euro 250.000 ed era stato costituito per far fronte agli interventi di manutenzione previsti ma non realizzati nel 2015 e precisamente lavori al V Binario che non hanno trovato copertura nei fondi regionali. Tali lavori sono iniziati nel corso del 2016 e la ditta risultata

aggiudicataria della gara Sielte S.p.a. ha predisposto entro la fine dell'anno l'addebito relativo al 1 sal unitamente alla progettazione esecutiva il cui incarico è stato affidato alla ditta Sistema Ingegneria s.r.l..
Al 31.12.2016 il residuo del fondo era pari ad euro 126.591 ed è stato incrementato di ulteriori 250.000 per far fronte agli ulteriori costi per lavori V Binario e ad altri interventi di manutenzione ordinaria della infrastruttura ferroviaria previsti ma non realizzati nel 2016 come da relazione del Direttore di Esercizio. Alla data di presentazione del presente bilancio il fondo ammonta pertanto ad euro 376.591.
Fondo oneri adempimenti Dlgs 112/2015 – DM 5.8.2016:
Nel presente bilancio è stato ritenuto opportuno provvedere ad un accantonamento pari ad € 150.000 al fine di sostenere tutti gli oneri conseguenti all'applicazione del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 5 agosto 2016 che ha individuato le reti ferroviarie rientranti nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs. 112 del 15.07.2015 cosi come specificato in sede di commento nel paragrafo "**eventi più significativi verificatesi nel 2016"** e sulla base di relazione del Direttore di Esercizio.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dalla società La Ferroviaria Italiana s.p.a., sono quelli effettuati esclusivamente con i finanziamenti dei fondi stanziati con apposite leggi nazionali e regionali, in particolare ex L. 297/78 e L. 611/1996, vista la natura "demaniale" dei beni dati in concessione dalla Regione Toscana con il Contratto di Servizio. La realizzazione di tali investimenti, che migliorano la qualità e la sicurezza della rete ferroviaria, non influenzano né il patrimonio aziendale né il conto economico, essendo interamente finanziato il costo imponibile, tranne che per la quota Iva pagata dalla società, il cui rimborso da parte dello Stato avviene con ritardo rispetto alla spesa sostenuta.

ATTIVITA' MANUTENTIVA ALL'INFRASTRUTTURA

Il processo manutentivo della rete ferroviaria LFI Spa viene monitorato attraverso una attività costante che prevede l'esecuzione di 26 verifiche cadenzate nel tempo che danno luogo alla determinazione degli interventi da realizzare.
L' attività lavorativa si esplica attraverso manutenzione ciclica e attraverso interventi puntuali di miglioramento o da eseguirsi su condizione.
Nell' anno 2016, oltre alla manutenzione ciclica periodica sono stati realizzati i seguenti interventi di manutenzione su condizione e di miglioramento dei quali si riportano i principali:

1) Consolidamento frana in corrispondenza del muro andatore del ponte ferroviario al km 8+573 della Ferrovia Arezzo-Stia sul Rio di Giovi mediante realizzazione di gabbionata in alveo;
2) Consolidamento frana presso Rassina al km 22+200 della Ferrovia Arezzo-Stia mediante posa di reti metalliche.
3) Consolidamento spondale del fosso Gorghice in corrispondenza delle spalle del ponte ferroviario in ferro al km 10+485 della Ferrovia Arezzo-Sinalunga.
4) Ristrutturazione fabbricato viaggiatori della stazione di Pratovecchio-Stia.
5) Manutenzioni esterne ai fabbricati viaggiatori di Porrena – Corsalone e Ceciliano.
6) Mantenimento e ripristino del versante franoso delle Mottacce in Loc. Capolona fra il km 14+100 e il km km 15+000 mediante esecuzione di due interventi semestrali;
7) Sostituzione del deviatoio D1 della Stazione di Pescaiola con meccanismo 50UNI/245/0,10 con risanamento della massicciata e con rifacimento profondo della sede;
8) Sostituzione del deviatoio 101 della ex stazione di San Giuliano con meccanismo 60UNI/400/0,094 con risanamento massicciata.
9) Demolizione scambio inglese e scambio semplice coniugato del ex Consorzio Agrario nella stazione di Pescaiola e ricostruzione binari con razionalizzazione del fascio di binari della stazione.
10) Consolidamento galleria Castellina con posa di protezione e canalizzazione delle acque provenienti dal volto della galleria;
11) Interventi di risanamento di punti singolari del binario della ferrovia Arezzo-Sinalunga in particolare: 20+500 mt 36 – 37+400 mt 20 – 35+300 15 mt – 36+800 40 mt. – 13+050 43 – 14+099 96 mt.
12) Livellamento binario 25.620 mt Arezzo-Stia e 13.832 mt sulla Arezzo-Sinalunga.
13) Regolazione termica del binario al km 26+000 oggetto di rottura di rotaia e al km 38+800 causa rottura giunzioni di rotaia.
14) Intervento di livellamento urgente per contenere i difetti del binario. Lavori eseguiti con ditta Scala nel Novembre 2016 con livellamento di 7.000 mt di binario.

15) Manutenzione reticolo drenaggi frana Mottacce.
16) Completamento raccordo SVI in stazione di Lucignano eseguito a spese di SVI Spa.
17) Impianto di adduzione acqua per rifornimento dei treni alla Staz. di Sinalunga.
18) Alienazione in regime di smaltimento rifiuti D.Lgs 152/2006 di n 4000 traverse in cap dalla stazione di Calbenzano.

ATTIVITA' MANUTENTIVA IMPIANTI IS E TE

Il reparto Impianti Elettrici provvede alla manutenzione della linea di trazione elettrica, delle Sotto Stazioni Elettriche e degli impianti di segnalamento.
Il personale IS/TE viene inoltre impegnato, per la propria competenza, in supporto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del Reparto Servizio Lavori.

I principali interventi svolti nel 2016 dai settori IS e TE sono:

1) Adeguamento telecomando sottostazioni elettriche rete VNC Pescaiola e Bibbiena;
2) Posa in opera cavi scaldanti deviatoi impianto ACEI della stazione di Pescaiola;
3) Informazione al pubblico fermate di Pratovecchio, Corsalone ed Albergo;
4) Sostituzione registratori cronologici ad eventi nella ferrovia Arezzo – Sinalunga ACEI e Passaggi a livelli Automatici.
5) Modifica della radice sud della linea di trazione elettrica della stazione di Pescaiola.

Contestualmente sono state portate avanti attività molto importanti legate al Progetto i Attrezzaggio del Sistema di Sicurezza ERTMS. In particolare:

a) Redazione Specifiche Requisiti Funzionali, di Sistema ed Analisi del Rischio Sistema ERTMS/ETCS Livello 2 con GSM-R in revisione "B";
b) Analisi documentazione sistema ERTMS/ETCS Livello con GSM-R con Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria

Attività di ricerca e sviluppo

LFI S.p.A. nel 2016 non ha svolto nessuna attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2428 comma 2° punto 6 bis c.c.

La società non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati

Secondarie ed unità locali

La Società non ha istituito sedi secondarie. La sede dell'azienda è sita in Via Guido Monaco, 37 Arezzo. Risulta come unità locale l'Officina ferroviaria di Pescaiola, Via Concino Concini 2 52100 Arezzo.

Eventi più significativi verificatesi nel 2016

Decreto Ministero infrastrutture e Trasporti 5 agosto 2016 per l'individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del D.L. 15.07.2015 n.112
E' stato pubblicato in data 15.09.2016 il D.M. 5/08/2016 che individua le reti ferroviarie che ricadono sotto la competenza dell'ANSF e le società del Gruppo L.F.I. S.p.a. (ex R.F.T. S.p.a. e T.F.T. S.p.a.) rientrano tra queste. Infatti a seguito dell'incidente ferroviario accaduto qualche mese fa in Puglia, sono stati accelerati i processi per il passaggio delle competenze dal Ministero dei Trasporti all'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie (ANSF).
L'attuazione della normativa impone delle prescrizioni specifiche sulla separazione delle reti dalla società di gestione dei servizi, cui il Gruppo Lfi ha già da tempo ottemperato, e sui sistemi di attrezzaggio e controllo della velocità e della marcia dei treni, che devono essere in sostanza quelli previsti per l'Alta Velocità, cosa che il progetto ERTMS ci consentirà di ottenere.
A seguito di due note dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (n.9956/2016 e n. 010770/2016), che sono pervenute in applicazione del sopra citato D.M. sono insorte problematiche estremamente delicate per effetto delle nuove prescrizioni:

- limitazione della velocità a Km 50 orari per i treni di T.F.T. S.p.a., che prima viaggiavano invece intorno a Km 90 orari;

- passaggi a livello a Croce di S. Andrea: è stata capovolta la prescrizione in ordine alla precedenza dei treni rispetto ai veicoli privati e conseguentemente occorre che il treno si arresti ed il macchinista impegni l'attraversamento solo dopo aver verificato l'assenza di transiti di veicoli dal lato della strada.
Tale ultima prescrizione presenta caratteristiche di pericolosità poiché induce a situazioni di incertezza in ordine alla precedenza tra treno e veicoli privati e l'Azienda ha provveduto tempestivamente a segnalare tale rischio ad ANSF, Prefettura, Polizia Ferroviaria e Regione Toscana.

A seguito di questi provvedimenti si sono inevitabilmente verificati notevoli ritardi sull'arrivo a destinazione delle corse, con disagi ai pendolari ed agli studenti e per tale motivo si è assunta la delicata decisione di mantenere la velocità intorno a km 80 orari, poi ridotta a Km 70 orari al momento in cui l'ANSF ha definitivamente fissato tale limite, rivedendo la sua originaria prescrizione.
In seguito alle disposizioni imposte dall' ANSF, si è inoltre dovuto procedere a raddoppiare in cabina la presenza del personale (oltre al macchinista anche il capotreno), con conseguente aumento dei costi dovuto al lavoro straordinario e alla necessità di ulteriore personale per la controlleria a bordo.
Nel corso del 2017 dovranno essere effettuati ulteriori adempimenti concernenti il piano di valutazione dei rischi, il piano informativo di rete (PIR), le azioni da mettere in campo per mitigare i fattori di rischio e più in generale tutto quanto previsto dal D.L. 15.07.2015 n.112 e dovrà essere presentata l'istanza per il rilascio della certificazione di sicurezza ai sensi del D.lgs.162/2007.
Tutte queste attività dovranno essere assicurate anche attraverso al ricorso di consulenze specialistiche esterne e con adeguamenti organizzativi e dell'organico.
L'Azienda dovrà dotarsi inoltre di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) con modifiche organizzative che avranno pesanti ripercussioni sui costi aziendali.

A seguito di tutto quanto sopra esposto, da Ottobre si registra un calo di utenza e di ricavi da traffico dove il rallentamento della velocità del servizio è più marcato a causa dei numerosi passaggi a livello con la Croce di S.Andrea, segno evidente che la clientela ha iniziato ad organizzarsi diversamente.
Le misure imposte dall'ANSF hanno già comportato maggiori costi e perdita di produttività nel bilancio 2016 e soprattutto esplicheranno i loro effetti negativi sul conto economico 2017 di L.F.I. S.p.a. e di T.F.T. S.p.a., a cui si aggiungerà un trend molto negativo sugli incassi da titoli di viaggio.
Gli amministratori hanno avuto numerosi incontri con la Regione Toscana sul tema rappresentando le criticità sui conti aziendali.
La Regione ha riconosciuto la fondatezze delle nostre posizioni e si è impegnata a supportare l'Azienda per quanto possibile, rilevando che nelle condizioni in cui ci siamo trovati ad operare, la Società ha garantito un livello di servizio eccellente che non ha penalizzato più' di tanto le esigenze della clientela e la qualità del servizio.

Progetto ERTMS
Anticipando le prescrizioni dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria, dal 2014 è stata avviata una collaborazione strategica tra RFT (ora LFI) -TFT e RFI che punta allo sviluppo di specifiche di carattere tecnico e funzionale per l'applicazione del Sistema di Sicurezza ERTMS/ETCS L2, oggi in esercizio sulle linee Alta Velocità di RFI, su linee ferroviarie a semplice binario. Ciò è avvenuto attraverso la sottoscrizione in data 6.11.2014 di una convenzione tra T.F.T. S.p.a., R.F.T. S.p.a. e R.F.I. S.p.A per la fornitura di servizi di Ingegneria Ferroviaria per le linee ferroviarie regionali a semplice binario gestite da R.F.T. S.p.a. e sui materiali rotabili di T.F.T. S.p.a., che permetterà anche di estendere la copertura radio del sistema ferroviario GSM-R di R.F.I. S.p.A, unico concessionario, sul territorio attraversato dalle Ferrovie Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga.
Il sistema di Sicurezza ERTMS, soddisfa quanto previsto dal DM 81/T 2008 e dalla Direttiva 1/2009 della Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria, in merito all'attrezzaggio della rete di LFI S.p.a. e dei rotabili di T.F.T. S.p.a., con un sistema di sicurezza che controllerà costantemente la marcia dei treni in tutti i suoi aspetti, quali la velocità e gli arresti, scongiurando così la possibilità dell'errore umano nella condotta del treno.
In data 26.01.2016 con prot. 59, L.F.I. S.p.a. ha indirizzato alla Regione Toscana la richiesta di approvazione del Progetto di attrezzaggio della rete di L.F.I. S.p.a. e M.R. di T.F.T. S.p.a. con ERTMS e del relativo quadro economico di spesa (trasmesso in data 23.10.2015), nonché la conferma definitiva dell'ammontare delle risorse regionali disponibili, al fine di poter procedere ad esperire la procedura di gara ad evidenza pubblica per la realizzazione del Progetto.

In data 1.3.2016 L.F.I. S.p.a. ha ricevuto dalla Regione Toscana una PEC acquisita al protocollo LFI con n. 0406, con la quale la stessa Regione inviata la nostra Società a mettere in atto anche in nome e per conto di T.F.T. S.p.a., tutte le procedure necessarie alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto della regolarità di tutta la documentazione inviata e "delle risorse disponibili, da intendersi come anticipazione della Regione su eventuali programmi di finanziamento statali e/o comunitari, come di seguito riepilogate:

- € 10.000.000 già impegnati con i decreti n.6776/2008, 6767/2009 e 6541/2014 (di cui € 898.884,66 già erogati in base al precedente progetto di attrezzaggio con tecnologia SCMT per interventi comunque compatibili con il nuovo progetto, ed € 110.800,00 già erogate per le fasi preliminari del progetto ERTMS);

- € 5.600.000 stanziati sul pertinente capitolo del bilancio pluriennale -annualità 2018;

- € 4.265.000 saranno reperiti, come stabilito dalla D.G.R. 520/2015 "indirizzi per il rinnovo dei contratti con T.F.T. S.p.a. e L.F.I. S.p.a. " sui capitoli della manutenzione straordinaria annualità dal 2015 al 2021; le quote relative alle annualità 2015 e 2016 pari a complessivi € 1.266.258 sono già state impegnate con decreto n.6718/2015.

A Marzo 2016 si è concluso l'iter amministrativo intrapreso presso la Regione Toscana, il Ministero dei Trasporti e l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e l'ottenimento dei relativi nulla-osta. In data 16 Maggio 2016 è stato nominato il Gruppo di Lavoro per la Gestione del Progetto, la cui attuazione prevede una prima fase di sperimentazione sulla tratta tra Poppi e Bibbiena, che consentirà, in base ai risultati ottenuti, una rielaborazione tecnica ed una successiva fase di implementazione del sistema su tutta la rete.

Sono stati predisposti e approvati tutti gli atti di gara, adeguati al dettato della nuova normativa sugli appalti di cui al D.lgs.50/2016; in data 25/11/2016, il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea e successivamente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oltre che sulla stampa quotidiana, sui siti internet e sul profilo di committente di LFI. La necessità di selezionare un'offerta avente ad oggetto la soluzione tecnica più all'avanguardia ha portato ad individuare come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rispetto del Codice dei Contratti e delle Linee Guida ANAC n. 2 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016. La gara attualmente è in corso di svolgimento e la data di presentazione delle offerte è stata fissata per il giorno 31/03/2017, salvo eventuali proroghe.

Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs 175/2016 (riforma Madia)

A seguito della pubblicazione in G.U. del D.lgs. 175/2016, che costituisce il T.U. sulle società a partecipazione pubblica LFI si è subito attivata al fine di approfondire lo studio della normativa ed in data 30.09.2016 si è svolto ad Arezzo un incontro promosso da Tiemme, nel corso del quale è stato illustrato alle società madri il parere sulla nuova normativa elaborato dallo Studio Legale Malena, contenente i punti salienti della riforma ed i connessi adempimenti che riguardano, però, quasi esclusivamente, le società controllate dalle P.A., precisando al riguardo che L.F.I. S.p.a. non rientra in questa fattispecie. Per quanto concerne, invece, le società a partecipazione pubblica, la tematica più importante riguarda l'intento del legislatore di realizzare una razionalizzazione di tali società e di contrarne fortemente il numero, nonché il conseguente obbligo per le P.A. di procedere entro il prossimo mese di Marzo 2017 ad una revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, che dovrà concretizzarsi in delibere di alienazione o di razionalizzazione di quelle che non rientrano nei parametri previsti e consentiti.

È evidente che nell'occasione dovranno essere effettuate le valutazioni strategiche anche in ordine al mantenimento delle società madri: a tale proposito occorre precisare che L.F.I. S.p.a. ha tutti i requisiti (oggetto sociale, dipendenti, fatturato), previsti dalla norma per poter rimanere nell'ambito delle società a partecipazione pubblica.

Gli unici adempimenti previsti a carico di L.F.I. S.p.a. sono quelli relativi all'invio alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sarà individuata, delle comunicazioni relative ai bilanci ed ad ogni altro dato o documento richiesto (art. 15 comma 4).

Da ultimo vi è da segnalare la recentissima sentenza della Corte Costituzionale n.251 del 25.11.2016 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme della L. 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), con cui era stata conferita al Governo la delega ad adottare i decreti legislativi per il riordino di numerosi settori, tra cui le società a partecipazione pubblica. In particolare la dichiarazione di illegittimità ha riguardato il procedimento di emanazione dei decreti attuativi,

laddove la norma prevede che gli stessi possano essere emanati con il semplice parere della Conferenza unificata e non con una vera e propria intesa.
Il T.U. sulle società a partecipazione pubblica (D.lgs 175/2016) è ancora formalmente in vigore, ma evidentemente viziato nel processo di adozione ed è quindi anch'esso a rischio di censure di illegittimità costituzionale.

Contratto "service amministrativo" Tiemme SpA
Il corrispettivo annuo inizialmente previsto dal contratto di service, sottoscritto in data 21.12.2010 con Tiemme, ammontava a € 203.000 oltre IVA + 100% ISTAT, poi ridotto dal 1.1.2015 ad € 177.000, a seguito di un processo di revisione dei corrispettivi dei contratti di service promosso dalla stessa Tiemme.
Successivamente, all'indomani della decisone dei Soci del 11.09.2015 in ordine alla fusione per incorporazione di R.F.T. S.p.a. in L.F.I. S.p.a., sono state inviate a Tiemme s.p.a. lettere di richiesta di revisione dei contratti di service da parte di L.F.I. S.p.a. e di disdetta da parte di R.F.T. S.p.a., il tutto a partire dal 1.1.2016; ciò per adeguare le prestazioni oggetto del contratto ed il relativo canone ai nuovi assetti societari post-fusione e di cui al Piano Industriale approvato dal Consiglio in data 22.06.2015.
Come noto, l'intenzione era quella di procedere a ricreare una piccola struttura organizzativa interna ad L.F.I. S.p.a. da implementare nel tempo; su tale percorso di riorganizzazione si è poi inserita la novità rappresentata dagli esiti della gara regionale, che ha motivato la proposta di Tiemme S.p.A di proroga delle attuali condizioni dei contratti di service in essere fino al 30.06.2016 con le società del gruppo L.F.I., con sostanziale conferma dei contenuti normativi ed economici in essere e ovviamente con la formale sottoscrizione di un nuovo accordo per L.F.I. S.p.a., che ha recepito anche i contenuti del contratto di service di R.F.T. S.p.a. per effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione ad un canone di € 587.000 (di cui € 177.000 per L.F.I. S.p.a. ed € 410.000 per l'incorporata R.F.T. S.p.a.)
Il periodo di proroga è stato motivato dalla necessità di consentire, sulla base degli sviluppi degli eventi legati alla gara regionale sul TPL, una valutazione complessiva dei reciproci rapporti e nel contempo di dar corso al processo di riorganizzazione aziendale, di cui al Piano Industriale 2015/2017, con la conseguente reinternalizzazione di alcune funzioni e l'individuazione delle specifiche attività e dei relativi processi.
Ciò ha comportato il trasferimento di n. 2 unità lavorative da Tiemme a L.F.I. S.p.a. e nel contempo a far data dal 1.4.2016 la rideterminazione del canone annuo del contratto di service in € 377.000, tenuto conto della reinternalizzazione di alcune funzioni concernenti il settore della contabilità, finanza ed il controllo di gestione e della conseguente rimodulazione delle attività oggetto del service amministrativo fornito da Tiemme s.p.a.
Si è proceduto altresì alla revisione dei canoni di locazione degli immobili, concessi a Tiemme S.p.A., alla luce delle mutate condizioni del mercato immobiliare nel suo complesso, ricordando che la richiesta di adeguamento degli stessi era stata già ricevuta da L.F.I. S.p.A. nel 2014 e finora tenuta sospesa, mentre Tiemme S.p.a. ha già ottenuto tale adeguamento dalle altre società madri ed in particolare da R.A.M.A. S.p.a. e da TRA.IN S.p.A., a far data dal 1.10.2014.
La vicenda è stata condotta in parallelo alla revisione dei canoni di service amministrativo con Tiemme in un contesto di equilibrio complessivo dei rapporti tra con la stessa.

Locazione completa immobile Via Gobetti e lavori di manutenzione straordinaria
L'immobile di Via Gobetti è locato parzialmente alla Società ELTO di Belogi Patrizia ad un canone annuo di € 90.000. Detta Società ha manifestato a più' riprese difficoltà nel rispettare scadenze dei pagamenti e tutt'ora è in ritardo rispetto agli impegni contrattuali.
Nel corso del 2016 è stata condotta una serrata trattativa con le Società Costanter Spa e la stessa ELTO, tesa a consentire il subentro nel contratto di locazione in vigore, affittare l'intero immobile, ed effettuare interventi di manutenzione straordinaria del capannone, non più rinviabili ed indispensabili a rendere l'immobile idoneo allo svolgimento delle attività per cui viene dato in locazione (immagazzinaggio di merci proprie e di terzi e connesse attività di movimentazione delle stesse) da realizzare entro il 31.03.2017, anticipandone le spese.
Al termine dei suddetti lavori ed all'esito positivo dei relativi collaudi, avrà inizio il contratto di locazione dell'intero immobile (previa risoluzione anticipata del vigente contratto con la Elto di Belogi Patrizia, che acconsente) con durata convenzionale di n. 6 + 6 anni con un canone concordato in € 180.000 annui, oltre IVA come per legge, da cui verranno scorporati gli importi sostenuti per la realizzazione dei lavori di cui al punto precedente, accertati in base alla contabilità finale redatta in contraddittorio dai tecnici delle parti, nella misura di € 7.000 mensili fino a scomputo totale degli stessi, che comunque non potranno superare l'importo di € 260.000 circa oltre ad € 15.000 per spese forfettarie di progettazione e direzione dei lavori.
L'intera operazione consente di non dover effettuare esborsi anticipati per i lavori di manutenzione straordinaria e di riallestimento dell'immobile, mettendo poi a reddito lo stesso per intero.

Investimento in obbligazioni Gazprom"
In relazione alle ricerca di mercato effettuata per individuare forme di impiego della liquidità aziendale aventi le caratteristiche di bassissima rischiosità e convenienza economica della redditività, nel corso del 2016 è stato effettuato un investimento di € 500.000 in titoli obbligazionari della Gazprom, società sovietica controllata dallo Stato, con scadenza ravvicinata al 15.03.2017, che offrono un rendimento al tasso del 3,75%, da considerarsi interessante e con un rating uguale a quello dei titoli di debito emessi dallo stato italiano.

Lavori di trazione elettrica Stazione di Pescaiola.
Nell'ambito del processo di ammodernamento delle linee e in questo caso della tratta Arezzo-Sinalunga, Stazione di Pescaiola radice sud sono stati messi a gara, affidati e realizzati lavori di modifica della linea di trazione elettrica della Stazione ferroviaria di Pescaiola.
L'importo a base di gara è di € 207.950,00, di cui € 202.499,72 importo soggetto a ribasso ed € 5.450,28 per oneri della sicurezza da rischi interferenti. I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta SIELTE s.p.a di Roma - con un ribasso dell'11,35% e sono in via di completamento.

Manutenzione ordinaria armamento ferroviario
LFI ha deciso di esperire una procedura negoziata per la stipula di un accordo quadro con un solo operatore economico, per l'affidamento dei lavori di manutenzione all'armamento ferroviario di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.
La suddetta norma prevede all'art. 36, comma 8, per le imprese pubbliche operanti nei settori speciali e per i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi, che gli appalti relativi a lavori (rientranti nell'ambito definito dall'art. 118 D.Lgs. 50/2016) di importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore ad euro 1.000.000.00, possano essere affidati tramite procedura negoziata con consultazione di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di elenchi di operatori economici (nel nostro caso è ammesso il ricorso al sistema di qualificazione di RFI ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 50/2016).
L'importo complessivo stimato dell'affidamento è pari ad € 964.789,45 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 42.680,92, e la durata massima dell'accordo quadro sarà di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del primo contratto/ordine applicativo.
Il criterio di aggiudicazione utilizzato sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida n. 2 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016.

Pulizie immobili ed impianti
E' stata indetta una procedura ristretta, previa manifestazione di interesse ad evidenza pubblica riservata alle cooperative sociali di tipo B) (L.381/1991 art.5), per l'affidamento dei servizi di pulizia delle stazioni, delle fermate, dei locali e degli uffici di L.F.I. S.p.a.; ciò consente tra l'altro essere ritenuti automaticamente adempienti agli obblighi di assunzione di cui alla L.68/1999 in quanto l'appalto oggetto di affidamento prevede l'inserimento lavorativo di un soggetto svantaggiato.
La durata contrattuale è prevista in n. 3 anni con esecuzione anticipata d'urgenza a far data dal 1.1.2016 ed il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
LFI, al termine delle prescritte verifiche, ha disposto l'aggiudicazione del servizio al Consorzio COOB con sede in Via Calamandrei n.137 Arezzo al prezzo annuale di € 66.578,12 + IVA (oltre oneri di sicurezza pari ad 684,33 annue).
Il risparmio diretto rispetto al prezzo a base d'asta ammonta ad € 7.245 nel triennio, cui va aggiunto il risparmio indiretto quantificabile in € 27.000, realizzato grazie al ricorso alla procedura di affidamento riservata alle cooperative sociali di tipo B, per cui L.F.I. S.p.a. non dovrà sborsare circa € 9,000 annui a titolo di esonero parziale degli obblighi di assunzione dei disabili di cui alla L.68/1999.

Adozione nel corso dell'anno del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 per le società del Gruppo L.F.I., contestualmente al Codice Etico ed alle Regole di Comportamento.

PREVISIONI PER IL 2017

Il prossimo esercizio sarà fortemente condizionato dagli sviluppi legati all'applicazione del Dlgs 112/2015 e dalle prescrizioni che l'ANSF imporrà per il rilascio del Certificato di Sicurezza sulla infrastruttura gestita da LFI.

Fattore determinante per gli sviluppi dell'Azienda sarà costituito dalla trattativa per il rinnovo del Contratto di Servizio con la Regione Toscana.

Altro elemento di forte impatto sarà l'esito finale della gara regionale del TPL, in quanto il rapporto di "service" con Tiemme (prorogato fino al 30.9.2017) ne risulterà necessariamente condizionato, con riflessi sulla futura struttura organizzativa e gestionale delle società del Gruppo LFI.

Signori Azionisti,
sulla base di quanto relazionato, vi invitiamo ad approvare il Bilancio Consuntivo 2016 così come è stato sottoposto al Vostro esame unitamente alla presente relazione.

Arezzo, 24 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rag. Maurizio Seri

BILANCIO 2016

LA FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

Società Controllante Art. 247 bis C.C.

Prospetti di bilancio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Sede:	VIA GUIDO MONACO, 37 AREZZO AR
Capitale sociale:	3.163.752,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	AR
Partita IVA:	00092220516
Codice fiscale:	00092220516
Numero REA:	AR-8700
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	522110
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.733	11.962
Totale immobilizzazioni immateriali	*8.733*	*11.962*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	19.461.639	20.183.536
2) impianti e macchinario	60.792	77.837

	31/12/2016	31/12/2015
3) attrezzature industriali e commerciali	61.530	71.716
4) altri beni	30.113	30.511
Totale immobilizzazioni materiali	*19.614.074*	*20.363.600*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	16.568.498	16.023.070
b) imprese collegate	13.872.494	13.872.494
d-bis) altre imprese	89.433	178.433
Totale partecipazioni	*30.530.425*	*30.073.997*
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	2.760	2.760
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.760	2.760
Totale crediti	*2.760*	*2.760*
3) altri titoli	1.981.477	2.170.575
Totale immobilizzazioni finanziarie	*32.514.662*	*32.247.332*
Totale immobilizzazioni (B)	*52.137.469*	*52.622.894*
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.406.957	1.492.799
esigibili entro l'esercizio successivo	1.406.957	1.492.799
2) verso imprese controllate	361.884	328.225
esigibili entro l'esercizio successivo	324.984	328.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.900	-
3) verso imprese collegate	36.222	33.881
esigibili entro l'esercizio successivo	36.222	33.881
5-bis) crediti tributari	818.076	559.623
esigibili entro l'esercizio successivo	818.076	559.623
5-ter) imposte anticipate	342.871	357.529
5-quater) verso altri	1.869.171	2.016.025
esigibili entro l'esercizio successivo	992.607	713.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	876.564	1.302.151
Totale crediti	*4.835.181*	*4.788.082*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	500.000	-

	31/12/2016	31/12/2015
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*500.000*	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.214.032	3.946.468
3) danaro e valori in cassa	1.241	1.116
Totale disponibilita' liquide	*4.215.273*	*3.947.584*
Totale attivo circolante (C)	*9.550.454*	*8.735.666*
D) Ratei e risconti	**84.630**	**70.569**
Totale attivo	*61.772.553*	*61.429.129*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**53.857.185**	**52.970.038**
I - Capitale	3.163.752	3.163.752
IV - Riserva legale	632.750	632.750
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	34.289.478	34.060.886
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	9.631.647	8.859.690
Varie altre riserve	7.742.957	7.742.959
Totale altre riserve	*51.664.082*	*50.663.535*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	887.149	1.000.549
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.490.548)	(2.490.548)
Totale patrimonio netto	53.857.185	52.970.038
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	51.701	59.241
4) altri	1.243.806	1.197.709
Totale fondi per rischi ed oneri	*1.295.507*	*1.256.950*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.126.535**	**1.077.779**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.795.377	3.494.819
esigibili entro l'esercizio successivo	727.470	699.442
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.067.907	2.795.377
6) acconti	390	8.197
esigibili entro l'esercizio successivo	390	8.197
7) debiti verso fornitori	1.486.985	826.468
esigibili entro l'esercizio successivo	1.486.985	826.468
9) debiti verso imprese controllate	166.095	119.103

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	166.095	119.103
12) debiti tributari	27.448	305.407
esigibili entro l'esercizio successivo	27.448	305.407
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.846	136.178
esigibili entro l'esercizio successivo	132.846	136.178
14) altri debiti	321.020	609.378
esigibili entro l'esercizio successivo	284.805	574.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.215	34.475
Totale debiti	*4.930.161*	*5.499.550*
E) Ratei e risconti	**563.165**	**624.812**
Totale passivo	*61.772.553*	*61.429.129*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.402.555	6.464.816
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	260.070	244.942
altri	766.978	1.337.599
Totale altri ricavi e proventi	*1.027.048*	*1.582.541*
Totale valore della produzione	*7.429.603*	*8.047.357*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	487.139	449.384
7) per servizi	2.204.611	2.633.464
8) per godimento di beni di terzi	87.260	135.297
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.660.336	1.569.656
b) oneri sociali	491.066	468.799
c) trattamento di fine rapporto	126.443	115.330
e) altri costi	780	1.722
Totale costi per il personale	*2.278.625*	*2.155.507*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.229	3.362
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	749.409	752.744
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	60.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	*812.638*	*756.106*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	268
13) altri accantonamenti	400.000	722.000
14) oneri diversi di gestione	257.633	204.140
Totale costi della produzione	*6.527.906*	*7.056.166*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**901.697**	**991.191**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	53.164	62.478
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.566	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	20.987	44.866
Totale proventi diversi dai precedenti	*20.987*	*44.866*
Totale altri proventi finanziari	*78.717*	*107.344*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	44.612	52.596
Totale interessi e altri oneri finanziari	*44.612*	*52.596*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*34.105*	*54.748*
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	545.428	771.957
Totale rivalutazioni	*545.428*	*771.957*
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	89.000	102.566
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	200.000	400.000
Totale svalutazioni	*289.000*	*502.566*
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	*256.428*	*269.391*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**1.192.230**	**1.315.330**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	336.056	467.877
imposte differite e anticipate	(30.975)	(153.096)

	31/12/2016	31/12/2015
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*305.081*	*314.781*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**887.149**	**1.000.549**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	887.149	1.000.549
Imposte sul reddito	305.081	314.781
Interessi passivi/(attivi)	(34.105)	(54.748)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*1.158.125*	*1.260.582*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	46.097	626.346
Ammortamenti delle immobilizzazioni	752.638	756.106
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	289.000	400.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	69.447	1.101.876
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*1.157.182*	*2.884.328*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*2.315.307*	*4.144.910*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	85.842	(795.896)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	660.517	720.773
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.061)	(61.513)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(61.647)	156.543
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(663.405)	(25.618)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*7.246*	*(5.711)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*2.322.553*	*4.139.199*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	34.105	54.748
(Imposte sul reddito pagate)	(305.081)	(314.781)
(Utilizzo dei fondi)	(7.540)	(24.097)
Altri incassi/(pagamenti)	(20.692)	
Totale altre rettifiche	*(299.208)*	*(284.130)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***2.023.345***	***3.855.069***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
(Investimenti)	(34.584)	(868.490)
Disinvestimenti	34.700	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(15.190)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(556.330)	(2.760)
Disinvestimenti		1.464.179
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(500.000)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(1.056.214)***	***577.739***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	28.028	26.852
(Rimborso finanziamenti)	(727.470)	(699.442)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(699.442)***	***(672.590)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***267.689***	***3.760.218***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.946.468	185.460
Danaro e valori in cassa	1.116	1.906
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.947.584	187.366
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.214.032	3.946.468
Danaro e valori in cassa	1.241	1.116
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.215.273	3.947.584

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L’incremento delle disponibilità liquide è dovuto dalla differenza tra i flussi in entrata, generati dall’attività operativa, euro 2.023.346 e quelli in uscita per investimenti ed attività di finanziamento, euro 1.755.655

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono manifestati rischi o perdite che sarebbero stati di competenza dell'esercizio ed idonei a modificarne il risultato.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

In virtù delle modifiche apportare dal D.Lgs 139/2015 per quando riguarda la comparabilità dei dati esposti nel bilancio in esame con quello dell'esercizio 2015 si è proceduto ad una riclassificazione ed una diversa allocazione dei dati esposti in quest'ultimo le cui analiticità vengono riportate in sede di commento alle voci: fondo negativo azioni proprie e proventi ed oneri straordinari..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione comprendenti gli oneri accessori di diretta imputazione vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

E' stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Terreni e Fabbricati:	Dettaglio
- Terreni	Non ammortizzati
- Fabbricati	4%
- Immobile Via Gobetti (AR)	2%
Impianti e macchinari:	Dettaglio
- Impianti di condizonamento/riscaldamento	12%
- Impianti di depurazione	10%
- Impianti fotovoltaici	10%
- Impianti telefonici e di sorveglianza	20%
Attrezzature industriali e commerciali:	Dettaglio
- Attrezzatura impianti fissi	10%
- Attrezzatura varia e minuta	12%
- Impianti di sollevamento e carrelli elevatori	20%
Altri beni:	Dettaglio
- Automezzi strumentali	
- Altri automezzi di servizio	20%
- Radiotelefoni/radiomobili	10%
- Mobili ed arredi	20%
- Apparecchiature elettroniche ufficio	12%
	20%

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile oltre quelle effettuate nell'esercizio 2014 relativamente all'immobile di Via Gobetti, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati ulteriori indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile.Il maggior valore attribuito alle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente è stato iscritto nell'apposita riserva del patrimonio netto. .

Crediti

Si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, avvalendosi, pertanto, della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Obbligazioni subordinate MPS. Sono valutate al valore di presumibile rimborso.

Polizze vita Unipol e Axa sono state rilevate al valore corrente costituito dal costo di sottoscrizione maggiorato delle rivalutazioni per interessi come rilevato da specifica documentazione rilasciata dalle Compagnie assicuratrici.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 3.229, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 8.733.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.013	27.013
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.051	15.051
Valore di bilancio	11.962	11.962
Variazioni nell'esercizio		

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	3.229	3.229
Totale variazioni	*(3.229)*	*(3.229)*
Valore di fine esercizio		
Costo	27.013	27.013
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.280	18.280
Valore di bilancio	8.733	8.733

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 27.368.393; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.754.319.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	26.585.484	204.158	300.637	278.229	27.368.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.401.948	126.321	228.921	247.718	7.004.908
Valore di bilancio	20.183.536	77.837	71.716	30.511	20.363.600
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	21.977	-	4.510	8.097	34.584
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	34.700	-	-	-	34.700
Ammortamento dell'esercizio	709.174	17.045	14.696	8.494	749.409
Totale variazioni	*(721.897)*	*(17.045)*	*(10.186)*	*(397)*	*(749.525)*
Valore di fine esercizio					
Costo	26.572.762	204.158	305.147	286.326	27.368.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.111.123	143.366	243.617	256.213	7.754.319
Valore di bilancio	19.461.639	60.792	61.530	30.113	19.614.074

La voce “terreni e fabbricati” aumenta di euro 21.977 a seguito di spese incrementative per interventi di manutenzione straordinaria ai vari fabbricati aziendali. Il decremento per euro 34.700 è dovuto alla vendita di porzione di terreno edificabile sito nel Comune di Chiusi della Verna;

Gli incrementi subiti dalle altre voci, considerata la loro scarsa significatività, non vengono commentati.

Si ritiene utile fornire un dettaglio della composizione della voce “altre immobilizzazioni materiali” risultanti in bilancio al 31.12.2016

Altri beni materiali	valore lordo al 31.12.2016	f.do amm.to al 31.12.2016	valore netto al 31.12.2016
Mobili e arredi	€ 48.644	€ 44.834	€ 3.810
Apparecchiature d'ufficio elettroniche	€ 55.338	€ 31.149	€ 24.189
Radiotelefoni/radiomobili	€ 7.608	€ 7.608	€ -
Automezzi strumentali	€ 174.736	€ 172.622	€ 2.114
totali	€ 286.326	€ 256.213	€ 30.113

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell’esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.023.070	13.872.494	178.433	30.073.997	2.170.575
Valore di bilancio	16.023.070	13.872.494	178.433	30.073.997	2.170.575
Variazioni nell'esercizio					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	545.428	-	-	545.428	10.902
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	89.000	89.000	200.000
Totale variazioni	545.428	-	(89.000)	456.428	(189.098)
Valore di fine esercizio					
Costo	16.023.070	13.872.494	178.433	30.073.997	2.170.575
Rivalutazioni	545.428	-	-	545.428	10.902
Svalutazioni	-	-	89.000	89.000	200.000

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di bilancio	16.568.498	13.872.494	89.433	30.530.425	1.981.477

La composizione della voce “Partecipazioni” è dettagliata nei prospetti che sono riportati nelle pagine seguenti.

La voce “Altri titoli” è costituita da:

Obbligazioni subordinate MPS – tasso variabile- upper Tier II- valore nominale euro 2.000.000 – rimborso 19 maggio 2018. La perdita di valore del titolo MPS ha reso opportuno procedere alla svalutazione del titolo avvenuta per euro 400.000 nel precedente bilancio 2015 ed ulteriori euro 200.000 nel presente bilancio. Il titolo è pertanto iscritto al 31.12.2016 per un valore pari ad euro 1.400.000, da ritenersi in linea con quello di presumibile rimborso;

Polizza Unipol a capitalizzazione a premio unico sottoscritta in data 21 dicembre 2012 da R.F.T. spa (incorporata in L.F.I.) - durata 5 anni per un importo di € 497.450 (€ 500.000 al lordo di commissioni per €2.550). Tale polizza viene rivalutata annualmente . Alla data del 31.12.2016 il valore della polizza ammonta ad € 546.974 dopo aver rilevato il rendimento 2016 pari ad € 10.199;

Polizza Axa MPS Assicurazioni VITA a capitalizzazione denominata DIGA a premio unico sottoscritta in data 11/05/2007 e riscattata parzialmente in data 7/7/2011. Al 31.12.2016 ammonta ad € 34.503 dopo aver rilevato il rendimento 2016 pari ad € 704.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	2.760	2.760	2.760
Totale	**2.760**	**2.760**	**2.760**

Si riferiscono a depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TRASPORTO FERROVIARIO TOSCANO S.P.A.	AREZZO (AR)	01816540510	12.500.000	545.426	16.568.497	12.500.000	100,000	16.568.497
Totale								16.568.497

Si tratta della controllata che svolge l’attività di trasporto ferroviario di persone e merci sulle tratte Sinalunga-Arezzo-Stia.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile. Si precisa che alla data di chiusura del presente bilancio non sono disponibili i risultati 2016 di Tiemme Spa e Tra.in Spa in quanto gli organi deliberanti decideranno l'approvazione della bozza di bilancio 2016 in data successiva a quella in cui la società effettua tale adempimento. Le predette società hanno comunicato in via informale che i preconsuntivi 2016 presentano risultati positivi.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TIEMME	AREZZO	02046440513	18.000.000	23.410.807	7.098.156	30,320	7.098.156
TRA.IN SPA	SIENA	0000123570525	6.353.751	21.276.184	6.774.337	31,840	6.774.337
PRIMO SCALO S.R.L. in liquidazione giudiziale	AREZZO	02012320517	-	-	-	49,000	1

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	2.760	2.760

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Trasporti Ferroviari Casentino - T.F.C. srl - Poppi (AR)- IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA	89.428
Arezzo Logistica Integrata s.r.l. - Arezzo	1
Consorzio Arezzo Intermodale s.r.l. - Cai - Arezzo	1
Casentino Sviluppo e Turismo scarl - Poppi (AR)	1
Polo Universitario Aretino - Arezzo	1
Consorzio Energia - Arezzo - partecipazione proveniente da Rete Ferroviaria Toscana S.p.a.	1
Totale	**89.433**

Tutte svalutate negli esercizi precedenti. Nel 2016 si è provveduto ad una ulteriore svalutazione prudenziale di euro 89.000 della partecipazione nella società Trasporti Ferroviari Casentino s.r.l. portando il valore a 1/3 di quello di carico, e ciò in considerazione del prolungarsi della procedura di liquidazione e quindi dell'incertezza degli effettivi valori di realizzo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti in bilancio, verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato (art. 2423, co.4, c.c.) e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo avvalendosi, pertanto, della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015.

L'adeguamento al valore di presumibile realizzo è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 60.000, ritenuto congruo in funzione della storicità delle perdite effettivamente subite e della natura dei debitori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.492.799	(85.842)	1.406.957	1.406.957	-
Crediti verso imprese controllate	328.225	33.659	361.884	324.984	36.900
Crediti verso imprese collegate	33.881	2.341	36.222	36.222	-
Crediti tributari	559.623	258.453	818.076	818.076	-
Imposte anticipate	357.529	(14.658)	342.871	-	-
Crediti verso altri	2.016.025	(146.854)	1.869.171	992.607	876.564
Totale	**4.788.082**	**47.099**	**4.835.181**	**3.578.846**	**913.464**

Di seguito un commento alle principali voci costituenti i crediti della società.

Crediti vs. clienti, in linea con l'esercizio precedente, accoglie:

euro 166.304 per fatture emesse da incassare

euro 1.300.653 per fatture da emettere vs. clienti (la quasi totalità vs.Regione Toscana per acconto corrispettivo IV trimestre e saldo 2016)

al netto dell'accantonamento per perdite presunte su crediti per euro 60.000.

Crediti vs. imprese controllate (Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A) accoglie euro 153.357 per fatture emesse da incassare, euro 73.214 per fatture da emettere, euro 43.050 crediti vs. la controllata Trasporto Ferroviario Toscano per rate da incassare in seguito a stipula transazione con pro Loco Pratovecchio causa evento franoso del 13/05/2013 ed euro 92.263 quale credito vs. la controllata per trasferimento debito IRES in base al consolidato fiscale.

Crediti vs. imprese collegate accoglie crediti commerciali per fatture emesse e non incassate alla data del 31.12.2016 nei confronti della collegata Tiemme S.p.A.

Crediti tributari accoglie:

euro 165.744 per Iva da compensare nel corso del 2017;

euro 3.000 per credito Iva portato a nuovo e utilizzato per la liquidazione del mese di gennaio 2017;

euro 14.315 quale credito Irap risultante dalla differenza tra l'Irap anticipata per euro 64.173 e Irap corrente pari ad euro 49.858;

€ 229.638 per Ires a credito quale sbilancio tra l'Ires di competenza dell'esercizio della controllata TFT pari ad € 92.263 oltre all'Ires di competenza dell'esercizio di LFI pari ad € 286.198 dedotti gli acconti versati per € 592.580 e dedotte le ritenute di acconto subite per € 15.519.

euro 405.379 quale credito derivante dall'applicazione del D.L. 201/11 "Manovra Salva Italia"art. 2 "Agevolazioni fiscali riferite al costo del lavoro nonche' per donne e giovani" . Il rimborso riguarda gli esercizi dal 2007 al 2011. L'istanza è stata presentata in data 5 febbraio 2013. Tale importo comprende i crediti relativi alle società controllate, come stabilito dal contratto di consolidato fiscale. Dopo numerosi solleciti, l'ufficio competente ha comunicato la regolarità dell'istanza e che conseguentemente il rimborso dovrebbe avvenire entro la fine del 2017.

Crediti per imposte anticipate è dettagliata nella presente nota integrativa alla voce "imposte anticipate e differite" art. 2427 c. 1 n. 14. Sono state rielvate imposte anticipate sia ai fini Ires che Irap. L'iscrizione trova giustificazione nella certezza che i risultati economici degli esercizi futuri ne permetteranno il recupero totale. La voce accoglie:

- l'importo di euro 312.915 quale credito vs.l'erario per Ires anticipata
- l'importo di euro 29.956 quale credito vs. l'Erario per Irap Anticipata

Crediti vs. altri accoglie:

crediti vs. altri < 12 mesi	**31.12.2016**	**31.12.2015**	**variazioni**
Mutuo Arbitrale Copresop finanziato da Ministero dei Trasporti	406.586	386.820	19.767
Reg. Toscana per Manutenzione straordinaria materiale rotabile finanziata	242.817	32.583	210.234
Reg.Toscana per inteventi sicurezza attrezzaggio ERTMS	83.184	9.717	73.467
Reg. Toscana per interventi manut. straord.Ampliamento Officina Pescaiola	137.209	137.209	0
Regione Toscana per contributi finanziamento CCNL	57.684	48.239	9.444
vs. Ministero per espropri L. 910/86	0	16.838	-16.838
vs. Inps per indennità malattia TPL L. 266/05 - anni 2012 e 2013	32.038	32.038	0
vs. terzi per crediti vari	27.400	20.963	6.437
vs. personale per anticipo in conto retribuzioni	387	387	0
depositi notarili	0	13.200	-13.200
costi sospesi	363	456	-92
vs. inail per premio anticipato	0	-979	979
Fornitori terzi Italia	721	1.603	-881
Crediti vs. Inps per imposta sostitutiva TFR versato a Tesoreria	287	83	204
partite commerciali attive da liquidare	3.930	14.719	-10.788
crediti vs. altri > 12 mesi	**31.12.2016**	**31.12.2015**	**variazioni**
Mutuo Arbitrale Copresop finanziato da Ministero dei Trasporti	876.564	1.283.151	-406.586
crediti vari vs. terzi	0	19.000	-19.000
totale Crediti vs. altri	**1.869.171**	**2.016.025**	**-146.854**

Il credito vs. il Ministero dei Trasporti accoglie l'importo pari alle rate di mutuo acceso per poter ottemperare al pagamento degli importi previsti nella scrittura privata sottoscritta il 16 maggio 2006 da La Ferroviaria Italiana s.p.a. e il Consorzio Copresop a titolo di atto di transazione per la definizione del contenzioso tra lo stesso Consorzio ed il Ministero dei Trasporti relativo all'attuazione degli interventi ex art. 2, 3° comma Legge 910/86 sulla base della Convenzione rep. 5353 del 10.11.1989 con la quale la Gestione Commissariale Governativa, esercente la Ferrovia Arezzo-Stia-Sinalunga ed il M.T. affidavano in concessione al Consorzio Copresop i lavori di ammodernamento e potenziamento della ferrovia.

L'importo acceso al 31.12.2016 a tale voce corrisponde a quanto contabilizzato sotto la voce "debiti vs. banche" per mutuo MPS/BT (la quota capitale della rata in scadenza al 31.07.2017 risulta nei debiti < 12 mesi; le rimanenti sono nei debiti > 12 mesi). L'ultima rata scade il 31/07/2019.

Il credito per recupero indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale anno 2012 e 2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 273, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 non è ancora stato rimborsato in quanto il Ministero del lavoro e delle politiche sociali non ha ancora emesso il relativo decreto attuativo per il recupero delle somme tramite compensazione DM10. Nel presente bilancio al 31.12.2016 non è stato iscritto il recupero relativo all'anno 2014 in quanto non chiare e certe le modalità di rimborso.

Il credito vs. Ministero per espropri L. 910/86 è stato cancellato in quanto irrecuperabile. L'importo è stato registrato nella voce accesa alle sopravvenienze passive tra gli oneri diversi di gestione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.406.957	361.884	36.222	818.076	342.871	1.869.171	4.835.181

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. Non si è proceduto all'applicazione del costo ammortizzato in quanto irrilevante considerata la breve scadenza dell'investimento.

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	500.000	500.000
Totale	*500.000*	*500.000*

In data 25.05.2016 la società ha provveduto all'acquisto da Banca Generali di obbligazioni GAZ CAPITAL – valore nominale euro 500.000 – scadenza 15.03.2017 – prezzo secco euro 101,80 – rendimento a tasso fisso 3,755%. Alla data odierna il rimborso è avvenuto regolarmente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.946.468	267.564	4.214.032
danaro e valori in cassa	1.116	125	1.241
Totale	*3.947.584*	*267.689*	*4.215.273*

Nel rendiconto finanziario sono fornite le informazioni dalle quali si evincono le causali che hanno generato l'incremento delle disponibilità.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.424	8.781	15.205
Risconti attivi	64.145	5.280	69.425
Totale ratei e risconti attivi	**70.569**	**14.061**	**84.630**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	15.205
	Risconti attivi	69.425
	Totale	**84.630**
	Dettaglio Ratei Attivi	-
	quota locazione porzione immobile a Terra spa	237
	quota interessi attivi su Obbligazioni GZ capital scadenda 15/03/2017	14.968
	Dettaglio Risconti atttivi	-
	quote polizze assicurative di competenza 2017	47.730
	quote tasse di proprietà automezzi di competenza 2017	12
	quote buoni pasto validità 2017	4.307
	quote canoni telefonici di competenza 2017	5.293
	quote imposta di registro di competenza 2017	2.933
	quote canoni vari di competenza 2017	9.150

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si evidenzia che non sussitono ratei/risconti con durata pluriennale e superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all’esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

In particolare si evidenzia l’iscrizione, per la prima volta, della riserva negativa per azioni proprie in ottemperanza ai disposti del D.LGS 139/2015 che ha annullato l’iscrizione della voce attiva “azioni proprie” e della corrispondente riserva vincolata.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.163.752	-	-	-	3.163.752
Riserva legale	632.750	-	-	-	632.750
Riserva straordinaria	34.060.886	228.592	-	-	34.289.478
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	8.859.690	771.957	-	-	9.631.647
Varie altre riserve	7.742.959	-	2	-	7.742.957
Totale altre riserve	50.663.535	1.000.549	2	-	51.664.082
Utile (perdita) dell'esercizio	1.000.549	(1.000.549)	-	887.149	887.149
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.490.548)	-	-	-	(2.490.548)
Totale	**52.970.038**	**-**	**2**	**887.149**	**53.857.185**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contrib.c/investimento	7.742.957
Totale	**7.742.957**

Il capitale sociale ammonta ad euro 3.163.752. E' diviso in n. 527.292 azioni ordinarie del valore nominale di euro 6.

Si evidenzia che la riserva straordinaria comprende la l'importo di euro 937.407 relativo alla riserva di rivalutazione monetaria ex L. 413/91.

Il Fondo contributi c/investimento è costituito dai contributi ricevuti in conto investimento da parte degli Enti pubblici ed accantonato in sospensione d'imposta ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 597/73.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.163.752			-
Riserva legale	632.750	Utili	B	632.750
Riserva straordinaria	34.289.478	Utili	A;B;C	31.798.930
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	9.631.647	Utili	A;B	9.631.647
Varie altre riserve	7.742.957	Capitale	A;B;C	7.742.957
Totale altre riserve	51.664.082			49.173.534
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.490.548)	Capitale		-
Totale	**52.970.036**			**49.806.284**
Quota non distribuibile				10.264.397
Residua quota distribuibile				39.541.887
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contrib.c/investimento	7.742.957	Capitale	A;B;C	7.742.959
Totale	**7.742.957**			**-**
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	59.241	-	-	(7.540)	(7.540)	51.701
Altri fondi	1.197.709	400.000	353.903	-	46.097	1.243.806
Totale	**1.256.950**	**400.000**	**353.903**	**(7.540)**	**38.557**	**1.295.507**

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	F.do oneri vertenze legali in corso	530.266
	F.do spese deamiantizzaz.	186.949
	F.do oneri manutenzione	376.591
	F.do adempimento Dlgs 112/15-DM 5.8.16	150.000
	Totale	**1.243.806**

Il Fondo imposte differite accoglie l'IRES dovuta sul 5% della plusvalenza da conferimento contabilizzata nel bilancio 2010 (euro 4.308.452). Nel presente esercizio subisce una variazione in diminuzione dovuta all'adeguamento dell'aliquota IRES che passa dal 27,5% al 24% del 2017.

Di seguito un prospetto che evidenzia gli accantonamenti ed utilizzi della voce "Altri Fondi"commentata ampiamente nella Relazione sulla Gestione allegata al presente bilancio.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi	31.12.2015	stanziamenti	utilizzi	31.12.2016
Fondo oneri vertenze legali in corso	612.070	0	81.804	530.266
F.do spese deamiantizzazione	335.639	0	148.690	186.949
Fdo oneri manutenzione linea ferroviaria	250.000	250.000	123.409	376.591
F.do oneri adenpimenti DLGS 112/15 - DM 5.8.2016	0	150.000	0	150.000
totale Altri Fondi	**1.197.709**	**400.000**	**353.903**	**1.243.806**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.077.779	16.646	20.691	52.801	48.756	1.126.535
Totale	**1.077.779**	**16.646**	**20.691**	**52.801**	**48.756**	**1.126.535**

L’accantonamento dell’anno corrisponde alla rivalutazione del TFR rimasto in azienda al netto dell’imposta sostitutiva per euro 16.646 e per euro 52.801 al TFR rimasto in azienda dei dipendenti trasferiti da Tiemme spa a Lfi spa.

Gli utilizzi sono relativi a n. 1 anticipazione corrisposta ad un dipendente. Non si sono verificati collocamenti in quiescenza.

La quota di TFR relativa all’esercizio 2016 e versata al Fondo Tesoreria INPS e ad Altri Fondi è stata contabilizzata tra i debiti a breve nella voce D13 “Debiti vs. istituti di previdenza”. Nel conto economico l’imputazione interessa la voce B9c “trattamento di fine rapporto” che ammonta ad € 126.443 ed così composta:

Rivalutazione lorda 2016 TFR rimasto in azienda	€ 20.055
Accantonamento TFR versato a Fondo Tesoreria INPS	€ 42.581
Accantonamento TFR versato a Fondo Priamo	€ 61.747
Accantonamento TFR alri fondi di previdenza	€ 2.060

Debiti

Verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale avvalendosi, pertanto, della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.494.819	(699.442)	2.795.377	727.470	2.067.907
Acconti	8.197	(7.807)	390	390	-
Debiti verso fornitori	826.468	660.517	1.486.985	1.486.985	-
Debiti verso imprese controllate	119.103	46.992	166.095	166.095	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	305.407	(277.959)	27.448	27.448	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.178	(3.332)	132.846	132.846	-
Altri debiti	609.378	(288.358)	321.020	284.805	36.215
Totale	**5.499.550**	**(569.389)**	**4.930.161**	**2.826.039**	**2.104.122**

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	727.470	2.067.907	2.795.377

L'esposizione ancora esistente nella voce **Debiti vs. banche** è dovuta:

- € 1.283.151 al mutuo della durata di 13 anni (tasso fisso 5,11%) stipulato in data 31-07-2006 per coprire gli oneri derivanti dal lodo arbitrale Copresop che riguardava un contenzioso relativo agli investimenti finanziati con i fondi della L.910/1986. Tale debito è, comunque, totalmente coperto dai finanziamenti del Ministero dei Trasporti, che accredita alla Società i fondi necessari per la copertura della rata annua (scadenza 31 luglio) secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n° 6.131 del 28-12-2004. Pertanto, il suddetto mutuo non origina oneri finanziari per la Società e non si riflette sui risultati del conto economico. La voce trova totale contropartita tra i "*crediti vs. altri*".L'importo complessivo del mutuo è pari ad € 4.406.000, rimborsabile in 13 anni, con rate costanti pari ad € 472.155 (ultima rata 31/07/2019). L'importo complessivo esposto in bilancio risulta suddiviso in:

- debito < 12 mesi € 406.587

- debito > 12 mesi € 876.564

- € 1.512.226 Mutuo stipulato da LFI Service s.r.l. (subentro di LFI spa in seguito a fusione per incorporazione avvenuta nel corso del 2011) con la Nuova Banca Etruria con sede in Arezzo in data 28 aprile 2006 a tasso variabile (Euribor 6 mesi, base 360, + spread 0,75%) per un totale di originari € 4.300.000. Tale importo si rese necessario per far fronte all'esborso finanziario sostenuto per l'acquisto della porzione d'immobile situato in Via Gobetti in Arezzo.

Il mutuo ha la durata di anni 15 (quindici) e verrà rimborsato mediante il pagamento di 30 rate semestrali ciascuna comprensiva di capitale ed interessi, scadenti la prima rata al 31/10/2006 e l'ultima il 30/04/2021.

Il mutuo è assistito da ipoteca originaria per un valore di € 8.600.000.

L'importo complessivo esposto in bilancio risulta suddiviso in:

- debito < 12 mesi € 320.883

- debito > 12 mesi € 1.191.343

La voce **debiti verso imprese controllate** pari ad euro 166.095 accoglie euro 137.905 per fatture da saldare a TFT, dedotte euro 89.250 per note di credito da ricevere da TFT e l'importo di euro 117.440 che si riferisce al credito IRES D.L. 201/11, trasferito alla controllante in virtù dell'adesione al consolidato fiscale, derivante dall'istanza di rimborso presentata nel 2013 per maggiore Ires versata per i periodi di imposta dal 2007 al 2011 come previsto dall'art. 2, comma 1 quater, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011. L'importo non è ancora stato rimborsato alla controllante dall'Agenzia delle Entrate, come specificato in sede di commento alla voce "crediti tributari".

La voce **Debiti tributari** accoglie il debito per ritenute Irpef, addizionali regionali e comunali effettuate sulle retribuzioni/tfr corrisposte al personale dipendente e sui compensi co.co e lavoratori autonomi. Tutte regolarmente pagate alle scadenze di legge.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Partite commerciali passive da liquidare	4.621
	Depositi cauzionali ricevuti	36.215
	Debiti v/amministratori	12.954
	Debiti v/collaboratori	2.113
	Debiti per trattenute c/terzi	1.426
	Debiti vari <12 mesi	3.560
	Polizze Assicurative in scadenza	21.625
	Personale c/retribuzioni	186.211
	Personale c/retrib. FLEXIBILE BENEFITS	21.343
	Dipendenti c/retribuz.ferie non godute	23.882
	Dipendenti c/retribuz.banca ore	7.070
	Totale	**321.020**

La Voce passa da euro 609.378 ad euro 321.020. La variazione in diminuzione pari ad euro 288.358 è dovuta quasi esclusivamente alla cancellazione di debiti vs. Ministero dei Trasporti per euro 6.717 relativi ad errati pagamenti espropri effettuati per loro conto in ossequio della Legge 910/86, ed alla cancellazione di debiti vs. attori (professionisti) del Lodo arbitrale Copresop mai richiesti e caduti in prescrizione per un importo pari ad euro 281.389. Tali somme sono state rilevate nella voce accesa alla sopravvenienze attive, collocata in A5 “altri ricavi e proventi” dal DLGS 139/2015.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	2.795.377	390	1.486.985	166.095	27.448	132.846	321.020	4.930.161

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.512.226	1.512.226	1.283.151	2.795.377

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	-	-	390	390
Debiti verso fornitori	-	-	1.486.985	1.486.985
Debiti verso imprese controllate	-	-	166.095	166.095
Debiti tributari	-	-	27.448	27.448
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	132.846	132.846
Altri debiti	-	-	321.020	321.020
Totale debiti	**1.512.226**	**1.512.226**	**3.417.935**	**4.930.161**

L'importo di euro 1.512.226 è relativo al Mutuo Nuova Banca Etruria precedentemente illustrato.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.569	(1.194)	8.375
Risconti passivi	615.243	(60.453)	554.790
Totale ratei e risconti passivi	**624.812**	**(61.647)**	**563.165**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione analitica delle voci riportate nel precedente prospetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	8.375
	Risconti passivi	374
	Risconti passivi contrib.c/impianti	554.416
	Totale	**563.165**

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si evidenzia che l’importo di euro 59.037 relativo ai risconti passivi contributi conto impianti riguarda la quota oltre l’esercizio successivo.

Si evidenzia che i risconti passivi relativi ai contributi conto impianti hanno una durata superiore ai cinque anni.

Di seguito un prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella voce relativa ai contributi conto impianti.

immobili finanziati con contributo	tot.contributi	ricavo fino al 31.12.2015	ricavo 2016	risconto al 31.12.2016
Autostazione Montepulciano (SI)	606.004	359.229	24.240	222.535
Autostazione Chianciano (SI)	387.343	216.912	15.494	154.937
Nodo Interscambio Poppi (AR)	192.069	113.961	7.683	70.425
Nodo Interscambio Viaggiatori Bibbiena (AR)	290.507	172.367	11.620	106.520
totale Altri Fondi	**1.475.922**	**862.469**	**59.037**	**554.416**

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell’esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall’articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l’appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L’attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l’attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell’attività ordinaria ma non rientrano nell’attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell’esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell’apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi contratto di servizio infrastruttura ferroviaria	5.325.022
Affitti immobili strumentali a collegata Tiemme spa	856.601
Altri affitti immobili strumentali	138.729
Affitto ramo d'aziena Autostazioni	29.634
prestazioni di servizio vs. controllata TFT	44.250
Utilizzo rete ferroviaria da controllata TFT	8.319

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da euro 6.464.816 del 2015 ad euro 6.402.555 in seguito alle seguenti variazioni:

Corrispettivi contratto di servizio infrastruttura ferroviaria – passano da euro 5.314.394 ad euro 5.325.022 per effetto dell'adeguamento al tasso di inflazione programmata pari al 0.2%
Affitti immobili strumentali a collegata Tiemme spa – la voce decrementa per euro 80.966 in seguito a revisione dei canoni di affitto avvenuta in data 1 aprile 2016
Altri affitti immobili strumentali – in linea con l'anno precedente
Affitto ramo d'aziena Autostazioni – in linea con l'anno precedente
prestazioni di servizio vs. controllata TFT – la voce , che nel 2015 accoglieva l'importo di euro 6.000 relativo alle sole prestazioni del consolidato fiscale, quest'anno si incrementa di euro 38.250 in seguito alla stipula di contratto di prestazione di servizi conseguente al passaggio di due dipendenti e conseguentemente delle mansioni svolte direttamente da LFI.
Utilizzo rete ferroviaria da controllata TFT – la voce passa da euro 41.340 del 2015 ad euro 8.319 per minore attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.402.555
Totale	**6.402.555**

Altri ricavi e proventi costituiti da:

Altri ricavi e proventi	2016	2015	variazioni
Contributi Tariffa incentivante GSE (fotovoltaico)	6.758	0	6.758
Contributi finanziamento CCNL	253.311	244.942	8.369
ALTRI:			
Affitti caselli ferroviari	77.581	79.440	-1.859
Altri affitti	1.377	1.377	0
Canoni attivi	134.512	135.960	-1.448
Pubblicità	22.816	22.635	180
Contributi in conto impianti	59.037	59.037	0
contributi conto scambio GSE (fotovoltaico)	531	5.936	-5.406

Risarcim.danni/sinistri	5.000	10.910	-5.910
Rimborsi spese/Finanziamenti prog.form.	0	13.980	-13.980
Permessi cariche amm.ve personale	8.707	6.152	2.555
Rivalsa costi diversi	7.255	5.961	1.294
Cessioni materiali vari	7.278	5.234	2.044
Plusv.civilistica da alienazione cespiti	1	9	-8
prestazioni professionali c/terzi	1.595		1.595
Arrotondamenti e ricavi diversi	74	115	-41
totale ricavi ante per partite straordinarie	**585.832**	**591.687**	**-5.855**
Ricavi per eventi Straordinari - Dlgs 139/2015	441.216	990.854	-549.637
totale	**1.027.048**	**1.582.541**	**-555.493**

La variazione in diminuzione, come si evince dal precedente prospetto, è generata dalla minore incidenza dei proventi straordinari che, nel rispetto dei dettati del D.Lgs 139/2015, sono stati allocati nella voce A5 anziché nella voce E20.

Il valore della produzione complessivo passa così da euro 8.047.357 del 2015 ad euro 7.429.603.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito le principali variazioni intervenute alla voce **B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Costi per materie prime	2016	2015	Variazione
Carburanti e lubrificanti	€ 16.214	€ 4.626	€ 11.588
Materiale per linea ferroviaria	€ 404.922	€ 338.619	€ 66.303
Materiale per officina	€ 7.328	€ 10.764	-€ 3.436
Materiale per manutenzione fabbricati	€ 3.107	€ 7.525	-€ 4.418
Materiale per manutenzione impianti e macchinari	€ -	€ 952	-€ 952
Materiale per automezzi	€ 36.124	€ 48.267	-€ 12.143
Stampati, cancelleria e materiale vario informatico	€ 8.021	€ 9.323	-€ 1.302
Segnaletica/orari/avvisi pubblico	€ 1.412	€ 3.187	-€ 1.775
Servizi al personale	€ 5.711	€ 21.668	-€ 15.956
Acquisti L.626 - Certificazione sicurezza	€ 4.300	€ 4.426	-€ 126
Altri costi	€ -	€ 27	-€ 27
TOTALE	**€ 487.139**	**€ 449.384**	**€ 37.755**

Di seguito le principali variazioni intervenute alla voce **B7) per servizi**

Costi per servizi	2016	2015	Variazione
Servizio sostitutivo treno	€ 13.389	€ 138.877	-€ 125.488

Servizi al personale	€ 38.256	€ 21.405	€ 16.851
Servizi di agenzia	€ 4.244	€ 4.067	€ 177
Telefonia e connessioni	€ 51.259	€ 50.773	€ 486
Utenze varie	€ 27.822	€ 21.169	€ 6.653
Energia elettrica rete ferroviaria	€ 134.241	€ 135.994	-€ 1.753
Pulizia locali	€ 64.269	€ 57.963	€ 6.307
Sistema certificazioni	€ 14.062	€ 7.697	€ 6.365
Manutenzione linea ferroviaria	€ 657.249	€ 887.322	-€ 230.073
Manutenzione impianti	€ 11.133	€ 9.654	€ 1.479
Manutenzioni apparecchiature d'ufficio/telefonia	€ 8.103	€ 6.448	€ 1.655
Manutenzione fabbricati	€ 103.595	€ 32.988	€ 70.607
Manutenzione automezzi	€ 3.671	€ 4.658	-€ 987
Collaudi/revisioni Ustif	€ 4.293	€ 6.964	-€ 2.671
Prestazioni di servizi da controllate	€ 163.750	€ 253.000	-€ 89.250
Consulenze	€ 77.722	€ 67.275	€ 10.446
Compensi e rimborsi organi sociali e di controllo	€ 142.052	€ 142.262	-€ 210
Pubblicità	€ 8.597	€ 3.233	€ 5.364
Service amministrativo da terzi	€ 429.500	€ 587.000	-€ 157.500
Assicurazioni	€ 147.696	€ 134.556	€ 13.140
Vigilanza	€ 17.160	€ 17.160	€ -
Servizi smaltimento rifiuti	€ 23.423	€ 5.767	€ 17.655
Assistenza software	€ 18.633	€ 21.061	-€ 2.428
Spese postali e bolli	€ 8.942	€ 7.404	€ 1.538
Sopravvenienze passive	€ 26.949	€ 4.772	€ 22.177
Altri servizi	€ 4.601	€ 3.996	€ 605
TOTALE	**€ 2.204.611**	**€ 2.633.464**	**-€ 428.853**

Di seguito le principali variazioni intervenute alla voce **B8) per godimento beni di terzi**

Costi per godimento di beni di terzi	2016	2015	Variazione
Spese condominiali	€ 187	€ 187	€ -
Affitti raccordi ferroviari/interscambi	€ 6.000	€ 9.000	-€ 3.000
Noleggio automezzi	€ 80.417	€ 86.181	-€ 5.764
Canoni diversi	€ 605	€ 39.929	-€ 39.324
Altri costi	€ 51	€ -	€ 51
TOTALE	**€ 87.260**	**€ 135.297**	**-€ 48.037**

Di seguito le principali variazioni intervenute alla voce **B14) oneri diversi di gestione**

Oneri diversi di gestione	2016	2015	Variazione
Diritti camerali	€ 582	€ 820	-€ 238
Bolli automezzi	€ 139	€ 142	-€ 3
Imposte e tasse varie	€ 165.568	€ 168.021	-€ 2.454
Sanzioni e penalità	€ 7.835	€ 4.990	€ 2.845
Contributi associativi e vari	€ 8.945	€ 7.248	€ 1.697

Abbonamenti a riviste,libri e pubblicazioni	€	2.607	€	736	€	1.871
Perdite su crediti	€	2.900	€	-	€	2.900
Erogazioni liberali	€	4.000	€	15.126	-€	11.126
Minusvalenze da alienazione cespiti	€	-	€	184	-€	184
Autorizzazioni varie	€	260	€	1.512	-€	1.252
Sopravvenienze passive	€	64.729	€	5.322	€	59.407
Altri oneri	€	68	€	39	€	30
TOTALE	**€**	**257.633**	**€**	**204.140**	**€**	**53.493**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	44.526	86	44.612

Gli interessi passivi sono relativi agli interessi su mutuo Nuova Banca Etruria come da piano di ammortamento

Nel presente esercizio sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie per euro 545.428 e svalutazioni per euro 289.000. Di seguito il prospetto che dettaglia tali rettifiche:

Rettifiche di attività finanziarie		
Rilvalutazioni di partecipazioni per applicazione metodo patrimonio netto	% di possesso	
Imprese controllate		
Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	100%	545.428
Imprese collegate		
Tiemme S.p.A.	30,32%	bilancio non disponibile
Tra.in S.p.A.	31,84%	bilancio non disponibile
Totale rivalutazione partecipazioni		**545.428**
Svalutazione di partecipazioni		
in altre imprese		
Trasporti Ferroviari Casentino T.F.C. s.r.l.	12,42%	89.000
Totale svalutazione partecipazioni		89.000
Svalutazione Obbligazioni MPS SUB TV 08/18		200.000
Totale svalutazioni immobilizzazioni finanziarie		**289.000**

totale rettifiche attività finanziarie	256.428

La svalutazione della partecipazione in Trasporti Ferroviari Casentino in liquidazione e la svalutazione delle Obbligazioni MPS sono commentate sia nella Relazione sulla Gestione allegata al presente bilancio, sia nella presente nota integrativa nel commento alle singole voci.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

proventi straordinari 2016 - voce A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2016
-Ritenuta acconto 4% su accredito conguaglio anno 2015 e Gennaio e Febbraio 2016 - 4° Conto Energia	440
- recupero spese telefoniche personali dipendenti mese di ottobre-novembre -dicembre 2015	880
NOTA CREDITO ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.P.A. saldo e stralcio pratica egc 200867712 (e.e. anni pregressi stimata a causa del contatore guasto)	4.320
- MPS CISL Arezzo saldo regolazione vertenza ex Atam del 17/12/2014 a titolo di rimborso spese legali - rif.to Sentenza Corte suprema di Cassazione del 13/02/2013	530
contributo associativo UNIFER ANNO 2013 imputato in bilancio ma poi non autorizzato il pagamento per decisione Direttore Esercizio	300
- MPS ricevuto bonifico da Ministero infrastrutture e Trasporti a titolo di restituzione somme versate in eccedenza negli anni 2014/2015 come da Vs. richieste per missioni effettuate dai funzionari USTIF rif.to prot. 1959 del 04/10/2016	73
MPS ricevuto bonifico da Ministero infrastrutture e Trasporti a titolo di restituzione somme versate in eccedenza dal 01/11/2015 al 31/12/2015	341
storno accantonamento onere vertenze in corso (spese legali causa RATP DEV ITALIA) in seguito a definizione della stessa per Rigetto istanza a sfavore di Ratp Dev Italia srl acon sentenza n. 4204/2015)ed a mancata presentazione di Ricorso da parte della società RATP. spese legali sostenute Studio Legale Gatteschi inferiori rispetto al previsto in seguito a rinuncia della società a promovuore causa. Acc.to 2013	40.804
storno accantonamento onere vertenze in corso (spese legali PROCEDIMENTO CIVILE LFI/COMUNE DI PRATOVECCHIO+ALTRI ritenuti corresponsabili della causazione di movimento franoso che ha provocato l'interruzione della linea ferroviaria) per definizione della stessa concretizzatasi con transazione della controversia nel corso del 2016.Spese legali sostenute Studio Legale Gatteschi inferiori rispetto al previsto in seguito a rinuncia della società a promovuore causa. Acc.to 2014 e 2015.	2.701
giroconto trattenute al personale dipendente di quota massa vestiario a loro carico anno 2015 non girate a storno del costo 2015	173
Cancellazione debiti vs. fornitori ANAS - FT 1 18/11/98 FT 1 18/11/98 FT 1 10/06/99 FT 1 10/06/99 FT 1 10/06/99 FT 1 10/06/99 FT 1 17/10/00 FT 1 17/10/00 FT 1 17/10/00 FT 1 17/10/00 FT 1 13/11/01 FT 1 13/11/01 FT 1 13/11/01 FT 1 13/11/01 PER PRESCRIZIONE	11.747
Cancellazione debiti vs. fornitori ATLANDIDE AUDIOVISISI FT 108 22/12/08 - Società irreperibile/inesistente	840
Cancellazione debiti vs. fornitori CANCRENI AVV. ARTURO FT 812 1/03/05 DEBITO PRESCRITTO	150
Cancellazione debiti vs. fornitori ETRURIA G.S.T. SRL FT 1 9/12/98 FT 1 30/12/98- DEBITO PRESCRITTO	899
Cancellazione debiti vs. fornitori PA.NO.CAR SERVICE SRL FT 1 30/03/00 - DEBITO PRESCRITTO	1.012
Cancellazione debiti vs. fornitori RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. FT 1717 30/09/99 - DEBITO PRESCRITTO	3.960
Cancellazione debiti vs. fornitori SOLARI DI UDINE SPA FT 1 24/06/02 - DEBITO PRESCRITTO	6.000
Cancellazione debiti vs. fornitori SPAZIO GLOBALE S.A.S. FT 1 12/06/03 - DEBITO PRESCRITTO	30
Cancellazione debiti vs. fornitori VAIGGI CO.TU.S FT 1 28/12/98 - DEBITO PRESCRITTO	976
cancellazione debito vs.Ministero per errati pagamenti espropri L. 910 - Fatture Ferconsul 2006 riferite a Lodo Arbitrale già saldate dal Ministero (pagamento doppio)	6.717
cancellazione debito vs.altri (professionisti)per Lodo arbitrale Copresop 2006- somme da pagare a professionisti del Lodo ma mai richieste dagli stessi - pagamento dovuto solo in seguito a richiesta degli attori, richiesta mai pervenuta	281.389

chiusura del debito vs. Enel SERVIZIO ELETTRICO per errati pagamenti 2010 (ex RFT)- importo da cassare relativo a somme rese da ENEL SERVIZIO ELETTRICO che LFI ex RFT non è riuscita ad attribuire a nessuna posta contabile. Rimborso avvenuto in sede di chiusura del contratto di fornitura e mai richiesto da nessuno.	939
chiusura del debito vs. soci - debito ante 2005	156
Adeguamento debito IRES differita per variaz.IRES dal 27,5% al 24%	7.540
-NOTA CREDITO IREN MERCATO S.P.A. indennizzo per disservizio del 08.03.2015, inter.mora ritard.pagam. ft.6877/2016 e bollo su documento	300
Evento franoso del 13/05/2013 dichiarazione definitiva del 31/05/16(rif.prot.1221/2016)ed atto di transazione del 31/05/16(rif.prot.1220/2016)tra LFI SpA-TFT SpA/Comune di Pratovecchio+altri(proc.civile n.r.g.2079/2014-Tribunale di AR)	68.000
totale	**441.216**

oneri straordinari 2016 - voce B7 COSTI PER SERVIZI	**31/12/2016**
- FT TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO SRL addebito consumi Enel servizio Elettrico mese di dicembre 2015	97
- FT POSTE ITALIANE SPA oneri BIOL DAL 01.04.2015 AL 31.12.2015	18
- FT ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. servizio misura E.E. e prodotto dep. di Chiusi SI 2014 e 2015	40
- FT BUSITALIA SITA NORD SRL una tantun anno 2015 Amm.re Delegato Massimo Zoi deliberata da CDA in data 17.06.2016	9.000
-MPS bonifico a favore Stimet SpA in fallimento(50%importo) a saldo somma spettante"Alla Curatela del Fallimento Stimet SpA-Alla curatela del Fallimento Stimet Prefabbricati SpA e al Dott.Marco Baldi personalmente"come da atto di precetto del 02/11/16-sentenza n.555/2011-causa civile n.5139/2008 LFI SpA contro Edil Impianti+Curatela Fallimento Stimet SpA-Curatela Fallimento Stimet Prefabbricati SpA-Dott.Baldi Marco come da prot.2235 del 09/11/2016	12.268
-importo relativo al rimborso spese progetto formativo ex RFt non riconosciuto da Fonservizi - relativo al 2015	1.902
- FT MARUFFI ROBERTO compenso per revisione legale 2015	863
- FT D'AVANZO GIANCARLO compenso per revisione legale 2015	867
- FT D'AVANZO GIANCARLO rimborso spese viaggio 2015	636
-FATTURA STUDIO RAG. COMMERCIALISTA FABIANA CARONI compenso per revisione legale 2015	867
FATTURA STUDIO RAG. COMMERCIALISTA FABIANA CARONI rimborso spese viaggio 2015	391
totale	**26.949**

oneri straordinari 2016 - voce B9 COSTO DEL PERSONALE	**31/12/2016**
-QUOTA PREMI RETRIBUTIVI 2015 da corrispondere come Flexibile Benefits nel corso del 2016- (importo non previsto in sede di chiusura conti 2015)	400
-INPS contributo solidarietà su Flex benefits ASSISTENZA SANITARIA 2016 - non imputato previsionalmente nel 2015	770
totale	**1.170**

oneri straordinari 2016 - voce B14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**31/12/2016**
- Furto di cassa come da verbale Legione Carabinieri Toscana staz.cc Arezzo del 07/01/2016 (rif.prot.92 del 08/01/2016)	700
- FT ARVAL SERVICE ITALIA penalità sinistro 14.09.2015 per danni al veicolo	258
- MPS pag.tramite RAV ad Equitalia contributo di bonifica anno 2011 Consorzio 2 Alto Valdarno come da prot.1849 del 22/09/2016	60
- MPS mod.F24 semplificato per accertamento ICI anno 2011 Comune di Arezzo per versamento inferiore a quanto dovuto come da prot.2157 del 02/11/2016	489
cancellazione credito vs. Ministero per esproprio terreno l. 910 a sorelle Mangini - procedura non ritenuta corretta dal Ministero che nonostante ripetuta corrispondenza non intende saldare	16.838

Adeguamento credito IRES anticipata per variazione IRES dal 27,5% al 24%		45.633
MPS pagamento tramite Mod.F24 imposta di registro per contratto di locazione Elto-periodo 01/05/2014		450
MPS pagamento tramite Mod.F24 imposta di registro per contratto di locazione Elto-periodo 01/05/2015		300
	totale	**64.729**

Le modifiche apportate allo schema di bilancio dal D.Lgs 139/2015 hanno reso necessaria, ai fini della comparabilità del bilancio, la rimodulazione delle voci relative agli oneri e proventi straordinari 2015 che sono state così riclassificate:

riclassificazione proventi straordinari 2015 in seguito a modifiche apportate dal Dlgs 139/2015

bilancio 2015		**bilancio 2016**	
Voce E20 - Altri proventi straordinari	990.854	Voce A5 Altri ricavi e proventi	990.854

riclassificazione oneri straordinari 2015 in seguito a modifiche apportate dal Dlgs 139/2015

bilancio 2015		**bilancio 2016**	
Voce E21 - Altri oneri straordinari	12.415	Voce B7 Costi per servizi	4.772
		Voce B9 Costo del personale	2.321
		Voce B14 Oneri diversi di gestione	5.322

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società ha optato per la tassazione consolidata ai sensi degli artt.117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alle controllata Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A..

Nel corso del 2014 si è provveduto al suo rinnovo per il triennio 2014-2015-2016, ferme rimanendone le pattuizioni.

A seguito dell'opzione, La Ferroviaria Italiana S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale" del gruppo La Ferroviaria Italiana S.p.A., , secondo il quale:

° le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a La Ferroviaria Italiana s.p.a. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta;

° le società con imponibile negativo, in funzione dell'opzione, ricevono una compensazione pari al risparmio di imposta conseguito nell'esercizio da una delle partecipanti o che sarà realizzato in futuro subordinatamente alla verifica della sussistenza di oggettivi elementi che fanno presupporre la realizzazione di redditi imponibili futuri.

L'importo indicato nel conto economico come imposte sul reddito, € 305.081, corrisponde alla somma tra l'ammontare di € 49.858 quale IRAP di competenza dell'anno, € 286.198 quale Ires di competenza dell'anno, dedotti € 30.975 quale differenza tra le imposte relative agli utilizzi euro 111.125 ed euro 142.100 relative ai nuovi incrementi.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	**2016**	**2015**	**2014**	**2013**	**2012**
IRES	27,5%	27,5%	27,5%	27.5%	27.5%
IRAP	3,90%	3,90%			

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Si evidenzia che il saldo delle imposte anticipate ai fini Ires indicato in euro 358.548 si riduce ad euro 312.915 per effetto dell'adeguamento delle stesse all'aliquota di recupero del 24% rispetto al 27,5% applicata nell'esercizio corrente. L'adeguamento delle imposte anticipate con la nuova aliquota del 24% ha comportato la rilevazione di sopravvenienza passiva di euro 45.633 iscritta tra gli oneri diversi di gestione

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	353.903	353.903
Totale differenze temporanee imponibili	460.000	400.000
Differenze temporanee nette	106.097	46.097
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(329.371)	(28.158)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(29.177)	(1.798)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(358.548)	(29.956)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo deamiantizzazione	335.638	(148.690)	186.948	27,50	40.890	3,90	5.799
Fondo oneri vertenze legali	612.070	(81.804)	530.266	27,50	22.496	3,90	3.190
Fondo oneri manutenzione	250.000	(123.409)	126.591	27,50	33.937	3,90	4.813
totali	1.197.708	(353.903)	843.805	-	97.323	-	13.802

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri manutenzione	-	250.000	250.000	27,50	68.750	3,90	9.750
Fondo oneri adempimenti D.Lgs 112/15	-	150.000	150.000	27,50	41.250	3,90	5.850
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	-	60.000	60.000	27,50	16.500	-	-
totali	-	460.000	460.000	-	126.500	-	15.600

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi e le correlate fonti.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	15	27	44

Al 31.12.2015 il numero medio dei dipendenti era 42. La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione in data 1/4/2016 di n. 2. Addetti (1 quadro e 1 impiegato) nel settore Amministrazione Finanza, personale proveniente da Tiemme spa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	10.500

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composta da 7 membri. Il controllo di legittimità è svolto dal Collegio Sindacale a cui sono attribuite anche le funzioni di revisore legale.

Nel sito aziendale sono pubblicati i compensi spettanti ad ogni singolo membro del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	2.500	2.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l’esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni proprie	61.383	368.298	61.383	368.298

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell’articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna ulteriore informazione in aggiunta a quanto esplicitato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che potranno incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica quanto segue:

Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 5 agosto 2016 per l'individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del D.L. 15.07.2015 n.112

Sono in corso le attività di analisi ed i conseguenti adempimenti di carattere tecnico/amministrativo/organizzativo per il conseguimento del Certificato di Sicurezza Ferroviaria a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 112/2015.

Interventi sull'Infrastruttura Ferroviaria per aumentare la velocità commerciale e la sicurezza

Sono state avviate le attività (progettazione e lavori) per la eliminazione di n. 4 passaggi a livello con la Croce di S.Andrea in località San Giuliano - Ferrovia Arezzo - Sinalunga.

E' stata definita la convenzione per la chiusura con sbarrette e chiave all'utente del passaggio a livello in località "Albergotti" – Ferrovia Arezzo-Stia- progressiva km. 4+797.

E' in corso di predisposizione la perizia per la sistemazione della frana in Loc. Rassina - Ferrovia Arezzo – Stia - progressiva km. 22+200.

Accordo di Programma per utilizzo stazione ferroviaria di Pratovecchio/Stia

E' stato sottoscritto l'accordo di programma tra LFI, Comune di Pratovecchio/Stia ed il Consorzio Casentino Sviluppo, per valorizzare la stazione ferroviaria anche a fini di promozione turistica, valorizzazione del patrimonio culturale del Casentino, oltre che mantenere le funzioni di servizio pubblico alla clientela del trasporto pubblico locale.

Contratto di servizio

Sono state avviate le attività di ricognizione degli interventi infrastrutturali di risanamento ferroviario, propedeutici all'avvio della negoziazione del nuovo contratto di servizio con la Regione Toscana.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio:

• euro 545.428 alla riserva indisponibile ex art. 2426, quali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni

• euro 341.721 alla riserva straordinaria.

Si chiede infine di destinare la riserva su azioni proprie dell'importo di euro 2.490.548, venuta meno per effetto dei disposti del Dlgs 139/2015, a riserva straordinaria fermo rimanendo il vincolo di indisponibilità della stessa per pari importo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

AREZZO, 24/03/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Maurizio Seri, Presidente

BILANCIO 2016

LA FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

Società Controllante Art. 247 bis C.C.

Relazione Collegio Sindacale/Revisore Contabile

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Signori Azionisti
della Società La Ferroviaria Italiana Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 2403 e ss C.C., sia quelle previste dall'art. 2409 bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010 e nella sezione B) la relazione resa ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010

Con riferimento alla funzione di revisione legale, abbiamo svolto la revisione sul bilancio di esercizio de La Ferroviaria Italiana Spa relativo all'anno 2016 e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori,

nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria de La Ferroviaria Italiana Spa al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Si segnala quanto riportato dagli Amministratori in Nota integrativa, al paragrafo "Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate", in merito alla mancata disponibilità, alla data di formazione del bilancio della Società, dei bilanci di esercizio 2016 di Tiemme Spa e di Tra.in Spa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori de La Ferroviaria Italiana Spa, con il bilancio d'esercizio de La Ferroviaria Italiana Spa al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio de La Ferroviaria Italiana Spa al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e non abbiamo rilevato, in base alle informazioni ricevute ed alle evidenze disponibili, violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, e in base a quanto allo stato risultante sempre sulla base delle interlocuzioni sopradette e delle evidenze disponibili, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In ordine all'assetto organizzativo della società, ed all'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ex art. 2409, comma 7, C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Conclusioni

Il Collegio, sulla base delle informazioni acquisite e dei controlli effettuati, ritiene che non sussistano, allo stato, ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come è stato redatto e proposto dagli Amministratori.

Arezzo, lì 11 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dr. Roberto Maruffi

Dr. Giancarlo D'Avanzo

Rag. Fabiana Caroni